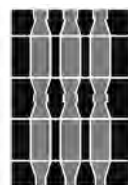


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 17 luglio 2024

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2024, n. 7670.

Reg. (UE) n. 2115/2021. PSP 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR). Approvazione avviso pubblico intervento SRD 01 - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole".

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2024, n. 7670.

Reg. (UE) n. 2115/2021. PSP 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR). Approvazione avviso pubblico intervento SRD 01 - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il regolamento n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— il regolamento n. 2116/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

— il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

— il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7/12/2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

— il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

— la Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 final del 23/10/2023 di approvazione della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI:2023IT06AFSP001) con la quale sono state approvate le modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 nella sua versione definitiva del 29/09/2023 e che include anche gli emendamenti notificati nelle date del 15 marzo 2023 (1^a notifica) e del 14 aprile 2023 (2^a notifica);

— la Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (di seguito PSP), contenente fra l'altro interventi relativi allo sviluppo rurale con le "specifiche regionali", tra cui quelle applicabili nell'ambito dei territori rurali della Regione Umbria.

— la Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 final del 23/10/2023 di approvazione della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI:2023IT06AFSP001) con la quale sono state approvate le modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 nella sua versione definitiva del 29/09/2023 e che include anche gli emendamenti notificati nelle date del 15 marzo 2023 (1^a notifica) e del 14 aprile 2023 (2^a notifica);

Vista la D.G.R. n. 1034 del 14 ottobre 2022 con la quale è stato adottato il "Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027" (acronimo CSR), documento di programmazione regionale dello sviluppo rurale per il periodo

2023-2027, elaborato nell'ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP);

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 277 del 22/11/2022 avente ad oggetto "Atto di programmazione - "Complemento di Sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027" con la quale è stato approvato il documento di programmazione regionale;

Vista la D.G.R. n. 1393 del 28 dicembre 2022 con la quale la Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia ha approvato la versione finale del Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 ed è stato anche istituito il Comitato di Monitoraggio del CSR ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2115/2021 Sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027;

Richiamata la D.G.R. n. 273 del 22/03/2023 con la quale è stato approvato il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio CSR 2023/2027, di cui alla deliberazione citata al punto che precede;

Vista le D.G.R. n. 764 del 26 luglio 2023, successivamente integrata con D.G.R. n. 820 del 02 agosto 2023, con la quale la Giunta Regionale ha adottato i criteri di selezione degli interventi del Complemento di Sviluppo rurale, approvati dal Comitato di Monitoraggio del CSR per l'Umbria 2023-2027, necessari per la formazione delle graduatorie delle domande presentate e conseguente selezione di quelle finanziabili sulla base delle risorse disponibili;

Vista la D.G.R. n. 1244 del 30 novembre 2023 con la quale è stato approvato il Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (CSR) alla luce dei vari emendamenti apportati e presentati al Comitato di Monitoraggio del 20 novembre 2023;

Richiamata la D.D. n. 3407 del 27 marzo 2024, con la quale sono state approvate le "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027";

Vista la D.G.R. n. 390 del 24/04/2024 con la quale è stato approvato il Testo integrato - Versione 4 del Complemento di sviluppo rurale dell'Umbria 2023-2027;

Vista la D.G.R. n. 604 del 26 giugno 2024 con la quale la Giunta regionale ha dato mandato, al competente Servizio Regionale Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentare, ad emanare specifico avviso di evidenza pubblica, volto ad avviare le procedure finalizzate alla presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento del CSR per l'Umbria 2023/2027 SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole;

Atteso che la sopracitata deliberazione ha assegnato all'Avviso in oggetto una dotazione finanziaria di € 26.932.500,00 a valere sulle risorse finanziarie del CSR per l'Umbria 2023/2027;

Atteso che, in ottemperanza alle disposizioni della Giunta, il Servizio ha predisposto l'avviso pubblico concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del CSR Umbria 2023/27- Intervento SRD 01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", contenuto negli allegati che si uniscono al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, di seguito elencati:

Allegato A - Avviso

Allegato 1 - Finalità - investimenti

Allegato 2 - Piano aziendale

Allegato 3 - UF zootecnia

Allegato 4 - Dichiarazione compravendita

Allegato 5 - Limiti macchine/impianti

Allegato 6 - Relazione impianti irrigui

Allegato 7 - Tabelle costi unitari massimi di riferimento per investimenti immobiliari diversi da piantagioni arboree, frantoi

Allegato 8 - Tabelle costi standard (impianti arborei e uva da vino, frantoi, trattori, mietitrebbie)

Allegato 9 - Dichiarazione rispetto limiti cumulabilità

Allegato 10 - Dichiarazione Impresa in difficoltà

Allegato 11 - Dichiarazioni e impegni

Allegato 12 - Tabella riepilogo variante

Allegato 13 - Dichiarazione familiari conviventi

Allegato 14 - Dichiarazione Autorizzazioni urbanistiche

Allegato 15 - Tabella riepilogo rendicontazione

Allegato 16 - Tabella esclusione impegni specifici

Allegato 17 - Classificazione Aree montane e soggette a vincoli naturali

Allegato 18 - Liberatoria

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di emanare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 604/2024, l'avviso pubblico concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del CSR Umbria 2023/27- Intervento SRD 01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", contenuto negli allegati che si uniscono al presente atto quale parte integrante e sostanziale, di seguito elencati:

- Allegato A - Avviso
- Allegato 1 - Finalità - investimenti
- Allegato 2 - Piano aziendale
- Allegato 3 - UF zootecnia
- Allegato 4 - Dichiarazione compravendita
- Allegato 5 - Limiti macchine/impianti
- Allegato 6 - Relazione impianti irrigui
- Allegato 7 - Tabelle costi unitari massimi di riferimento per investimenti immobiliari diversi da piantagioni arboree, frantoi
- Allegato 8 - Tabelle costi standard (impianti arborei e uva da vino, frantoi, trattori, mietitrebbie)
- Allegato 9 - Dichiarazione rispetto limiti cumulabilità
- Allegato 10 - Dichiarazione Impresa in difficoltà
- Allegato 11 - Dichiarazioni e impegni
- Allegato 12 - Tabella riepilogo variante
- Allegato 13 - Dichiarazione familiari conviventi
- Allegato 14 - Dichiarazione Autorizzazioni urbanistiche
- Allegato 15 - Tabella riepilogo rendicontazione
- Allegato 16 - Tabella esclusione impegni specifici
- Allegato 17 - Classificazione Aree montane e soggette a vincoli naturali
- Allegato 18 - Liberatoria

2. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo degli allegati sopra elencati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it);

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1, D.lgs n. 33/2013.

Perugia, lì 15 luglio 2024

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

**Allegato A****COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2023-27****Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti**

CODICE INTERVENTO	SRD01
NOME INTERVENTO	INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE
AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE	DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO RURALE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE, GARANZIA DELLE PRODUZIONI E CONTROLLI
STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SOMMARIO

PREMESSA		4
1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO		4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA		4
3. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA		4
4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI		4
5. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI		5
6. REGIME DI AIUTO		5
7. TIPO DI SOSTEGNO		5
8. CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI e DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO		6
9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO		6
10. LIMITI MINIMI E MASSIMI DI CONTRIBUTO, SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITÀ DELLA SPESA		9
11. ALIQUOTE DI CONTRIBUTO		17
12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO		18
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO		22
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO		23
15. DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL RICHIEDENTE INSERITI NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO		26
16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO		26
17. VARIANTI		27
18. SUBENTRO E CAMBIO BENEFICIARIO		28
19. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO		28
20. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO		30
21. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO		32
22. PROROGHE		32
23. IMPEGNI NEL PERIODO VINCOLATIVO		33
24. REVOCA DEL BENEFICIO		33

25.	RIDUZIONI E SANZIONI.....	34
26.	MONITORAGGIO E CONTROLLI	34
27.	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	35
28.	CHIARIMENTI E INFORMAZIONI – FAQ.....	35
29.	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	35
30.	RIEPILOGO SCADENZE	35
31.	TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO	36
32.	DISPOSIZIONI FINALI	37
33.	ALLEGATI.....	37

PREMESSA

Il presente avviso definisce gli aspetti specifici relativi all'attuazione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" definiti nel Complemento Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (d'ora in poi CSR 2023/2027), adottato con DGR 1393/2022, come da ultimo modificata dalla DGR 394/2024.

Per le modalità di accesso ai contributi previsti dal presente avviso e per le procedure comuni per l'attuazione degli interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027, di seguito CSR, si fa riferimento alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027" approvato con D.D. n. 3407 del 27.03.2024, consultabile al link: <https://www.regione.umbria.it/CSR-procedure-attuazione>, per quanto non espressamente riportato nel presente avviso.

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorando, al contempo, le performance climatico-ambientali.

L'intervento valorizza l'indicatore di Risultato R9 "Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse"

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La giunta Regionale ha disposto, con D.G.R. n. 604 del 26 giugno 2024 una dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente avviso di euro 26.932.500,00.

3. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Vale quanto disposto al Capitolo 2 "Clausola di salvaguardia" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI

Sono beneficiari del sostegno previsto dal presente gli Imprenditori agricoli, singoli o associati¹, incluse le reti di impresa agricola dotate di personalità giuridica, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, ovvero imprenditori che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Il richiedente dovrà possedere i seguenti requisiti di ammissibilità al momento della presentazione della domanda di sostegno e di pagamento:

- avere Partita Iva con codice attività agricola prevalente (codice ATECO da 01.11.10 a 01.70.00 compresi);

¹ Sono in ogni caso escluse le ATI (Associazioni temporanee di impresa)

- essere iscritto alla Camera di Commercio con codice ATECO da 01.11.10 a 01.70.00, con sede legale in Umbria, o con unità locali ubicate in Umbria;
- essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (possedere un proprio Fascicolo Aziendale SIAN, aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno o all'ultima campagna PAC), e, qualora esercitanti l'attività zootecnica, nella Banca Dati Nazionale delle Anagrafi Zootecniche (BDN). Nel caso in cui il titolare della domanda sia una associazione o una cooperativa, al momento della presentazione della domanda di sostegno il richiedente dovrà obbligatoriamente inserire nel proprio fascicolo aziendale i legami associativi (come da disposizioni AGEA);
- non risultare iscritta in alcuna procedura concorsuale in corso (come da prospetto di vigenza della CCIAA);
- non essere incluso tra le imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 2, punto 18;
- non essere destinatario di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili (clausola Deggendorf);
- disporre di idonei titoli di proprietà e/o conduzione di terreni e fabbricati, nelle forme previste dal paragrafo 3 delle "Disposizioni comuni agli avvisi pubblici CSR 2023/2027"
- nel caso di titolare o rappresentante legale "giovane agricoltore" essere in possesso dei requisiti necessari per essere considerato "Giovane agricoltore", di cui al Capitolo 5 "Elementi comuni degli interventi" del CSR per l'Umbria 2023-2027, con l'ulteriore specificazione che l'insediamento nell'azienda agricola deve essere avvenuto entro cinque anni dalla data di presentazione della domanda.

Per quanto non espressamente richiamato in questo paragrafo vale quanto disposto al Capitolo 3 "*Condizioni generali di ammissibilità*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

5. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Singoli investimenti e progetti sono realizzabili in tutto il territorio della regione Umbria, ad eccezione di parte dei centri urbani di Perugia e Terni. ²

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti previsti dalla Scheda di intervento SRD01 sono attuati in regime di esenzione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

7. TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto diretto in conto capitale, ovvero contributo a fondo perduto, calcolato come percentuale delle spese ammissibili, entro i limiti previsti dall' avviso di finanziamento.

² Per le aree eleggibili al sostegno dei centri urbani di Perugia e Terni si fa riferimento alla DGR 11 del 10.01.2024: "DGR. n. 1244 del 30/11/2023 – Approvazione documento "Aree rurali - Particelle eleggibili a sostegno dei centri urbani Perugia e Terni, BUR Umbria n. 4 del 17/01/2024

8. CUMULABILITA' DEGLI AIUTI e DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO

Relativamente alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento, si applicano le disposizioni riportate di seguito, previste nel capitolo 5 del CSR 2023-2027, paragrafo "Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116³:

1. Strumenti finanziari dell'Unione europea
Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea
2. Strumenti nazionali
Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato, concesso con le diverse forme di sostegno, non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione.

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che:

1. prevedono la realizzazione di investimenti che perseguono almeno una delle finalità di seguito elencate:
 - a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui che comportino una estensione delle superfici irrigate e la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati esclusivamente da acque stagionali;
 - b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
 - c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
 - d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
 - e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

La condizione di ammissibilità di cui al punto 1. si ritiene soddisfatta se ogni singolo intervento del programma di investimenti contribuisce al raggiungimento di almeno una delle finalità sopra indicate, pena l'esclusione dal sostegno dello stesso intervento/i.

A titolo esemplificativo, nell'allegato 1 è riportata una tabella di correlazione tra investimenti e finalità, atta a soddisfare la condizione di ammissibilità.

³ Link per la consultazione del CSR Umbria 2023/2027:
<https://www.regione.umbria.it/documents/18/25801777/CSR+VERSIONE+DGR+25+del+16012024.pdf/5cd65302-d75b-489e-a479-0fab5779b1b9>

- sono corredati dalla presentazione di un Piano Aziendale (si veda Allegato 2), redatto da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Nell'Allegato 2 "Piano aziendale" deve essere descritto nel dettaglio l'apporto di ciascuno degli investimenti proposti rispetto agli aspetti elencati al punto 1., sulla base di elementi oggettivi e riscontrabili.

Inoltre, lo stesso piano aziendale, ai fini dell'ammissibilità del programma di investimenti, dovrà fornire, tramite la redazione del conto economico presente nel piano, gli elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione con l'esigenza strategica E1.1. ("Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi") e con la E1.2 ("Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria").

La condizione del miglioramento sarà valutata sulla base degli investimenti effettivamente realizzati e deve essere rispettata anche nella domanda di pagamento del saldo.

- conseguono complessivamente almeno 20 punti, calcolati secondo le modalità previste nel paragrafo 12 "Criteri di selezione delle domande di sostegno" del presente avviso
- sono effettuati dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o della pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine non superiore a 12 mesi.

Ulteriori disposizioni.

- Valutazione della sostenibilità economica del piano.

Contestualmente alle condizioni di ammissibilità sopra esposte, va verificata la sostenibilità economica del progetto di investimento. Il piano si considera sostenibile da un punto di vista economico quando è rispettata la condizione che l'importo per le quote di ammortamento annuali degli investimenti programmati⁴, al netto del sostegno accordato (contributo) e delle spese tecniche, non superi il 20% della PST aziendale (Dimensione economica – DEA, fascicolo SIAN).

La verifica del rispetto di tale limite deve tenere conto anche di altre eventuali domande presentate a valere sull'intervento SRD01, nell'ambito dell'intero periodo di programmazione.

Nel caso di superamento di tale limite, l'importo di spesa ammessa dei singoli interventi ammessi al finanziamento verrà ricondotto di conseguenza, sulla base dell'incidenza percentuale di ogni singolo intervento sull'importo totale di spesa. Nel caso di riconduzione della spesa ammessa, l'eventuale importo di spesa eccedente rispetto a quello ricondotto, sarà totalmente a carico del beneficiario e dovrà essere rendicontato con la domanda di pagamento.

Tale verifica verrà effettuata anche in fase di istruttoria della domanda di pagamento. Ai fini del calcolo della PST vengono presi in considerazione il piano colturale e la consistenza zootecnica desunta dal fascicolo SIAN aggiornato all'ultima campagna

⁴ 10% per investimenti mobiliari e immateriali, 5% per investimenti fissi per destinazione, 2% per investimenti immobiliari.

PAC o alla data di presentazione della domanda di sostegno. Il beneficiario può chiedere che venga preso in considerazione il piano colturale valido alla presentazione della domanda di saldo dichiarando, sotto la propria responsabilità che gli investimenti sono direttamente connessi all'introduzione di nuove produzioni e/o processi tali da giustificare un incremento della PST.

Per il calcolo della PST di colture/allevamenti di nuova introduzione, il richiedente potrà fare riferimento ai dati RICA CREA consultabili al seguente link: <https://rica.crea.gov.it/produzioni-standard-ps-210.php> (riferimento Regione Umbria). Variazioni del piano colturale non direttamente giustificate dagli investimenti realizzati, così come l'acquisto di dotazioni generiche, quali, ad esempio, un trattore, non costituiscono circostanza tale da giustificare il calcolo sulla PST a piano ultimato. Quando il richiedente opta per l'utilizzo della PST a piano ultimato si assume l'onere di dimostrare la coerenza degli investimenti realizzati con il piano colturale. Qualora tale coerenza non venga dimostrata si procede a ricondurre la spesa ammessa come specificato sopra.

6. Requisito di autoapprovvigionamento in unità foraggere:

Al fine di evitare il finanziamento di allevamenti senza terra, gli investimenti che riguardano l'attività zootecnica potranno essere finanziati soltanto se viene soddisfatta la condizione di auto approvvigionamento aziendale, espresso in unità foraggere potenzialmente producibili a piano aziendale ultimato rispetto al fabbisogno dell'allevamento, nei seguenti limiti percentuali:

- 40% per allevamenti bovini da latte;
- 40% per allevamenti bovini all'ingrasso;
- 50% per allevamenti bovini da carne (linea vacca-vitello);
- 40% per allevamenti bufalini;
- 60% per allevamenti ovi-caprini ed equini;
- 35% per allevamenti suini;
- 20% per allevamenti avicunicoli.

Ai fini della determinazione dei fabbisogni in UF sono utilizzate le apposite tabelle di cui all'Allegato 3. Per quanto riguarda la consistenza degli allevamenti va fatto riferimento al fascicolo aziendale ed alla Banca Dati Nazionale oltre che al registro di stalla per la consistenza delle singole categorie di ciascuna specie, incrementate di eventuali capi introdotti con il piano aziendale. In presenza di contratto di soccida l'auto approvvigionamento deve essere computato per tutti gli animali dell'allevamento.

Ai fini della determinazione delle unità foraggere potenzialmente producibili, si deve fare riferimento alle superfici potenzialmente adatte allo scopo presenti nell'ultimo fascicolo aziendale validato con l'eventuale aggiunta delle superfici in possesso del richiedente ancorché derivanti dall'esercizio di specifici diritti di uso di domini collettivi (ad esempio superfici delle comunanze agrarie, servitù di pascolamento, nonché eventuali superfici in altre regioni confinanti con l'Umbria, ecc.) o nella disponibilità dell'azienda medesima a mezzo comodati d'uso, scritture private e altri contratti, per un periodo che copra tutto il periodo vincolativo di cui al successivo paragrafo 23.

La relativa documentazione probatoria deve essere inserita nel fascicolo di domanda.

In tutti i casi le aziende dovranno produrre copia dei documenti attestanti le condizioni sopra descritte e renderli altresì disponibili per l'intero periodo vincolativo quinquennale.

Si considerano non inerenti all'attività zootecnica e quindi finanziabili senza la verifica della condizione di cui sopra tutti gli investimenti in macchinari ed attrezzature utilizzati per la coltivazione dei terreni aziendali anche se riferiti a produzioni di utilizzo prettamente zootecnico (ad es. trattori, ranghinatori, pressafieno ecc.).

10. LIMITI MINIMI E MASSIMI DI CONTRIBUTO, SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITA' DELLA SPESA

10.1 Limiti minimi e massimi di contributo

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali **il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a 12.500,00 euro**. Tale limite va rispettato anche in sede di domanda di saldo, pena la decadenza della domanda e revoca della concessione.

Per ciascuna operazione di investimento (singola domanda), non è stabilito alcun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile, nel rispetto del massimale del contributo per il periodo di programmazione di cui alla tabella che segue.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione, come stabiliti dal CSR Umbria 2023/2027:

VALORE DEA (Dimensione economica aziendale)	Massimale Contributo per periodo di programmazione
fino a 1.000.000,00	Euro 450.000,00
da 1.000.000,01 a 4.000.000,00	Euro 550.000,00
superiore a 4.000.000,01	Euro 650.000,00

10.2 Spese ammissibili.

Sono ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute (fatture con attestazione di pagamento) dal beneficiario a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali preparatorie (costituzione fascicolo aziendale, predisposizione domanda, progettazione, inclusi gli studi di fattibilità) di cui agli art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021, effettuate sino a 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili gli investimenti di seguito riportati:

- a) costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, ampliamento di fabbricati e manufatti (beni immobili) da adibire esclusivamente alle attività produttive aziendali di produzione, lavorazione, trasformazione, stoccaggio, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali, ricovero macchine e attrezzi;
- b) acquisto con ristrutturazione di fabbricati rurali destinati esclusivamente alle attività produttive aziendali di produzione, lavorazione, trasformazione, stoccaggio, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali, ricovero macchine e attrezzi. È previsto l'obbligo di sottoporre il fabbricato ad una ristrutturazione che comporti una spesa almeno pari al 25% del costo di acquisto; detta ristrutturazione è parimenti finanziata, ma la somma degli importi di acquisto e ristrutturazione deve essere inferiore al costo di costruzione di un equivalente fabbricato nuovo. Nel caso di acquisto con ristrutturazione è richiesta una perizia di stima giurata del valore del fabbricato aziendale oggetto di acquisto, nella quale venga anche dimostrato che il valore del costo di costruzione di un fabbricato equivalente nuovo è superiore al valore dell'acquisto e della ristrutturazione. Tale perizia deve essere sottoscritta da un tecnico terzo rispetto all'azienda e al tecnico abilitato delegato dall'azienda per la presentazione della domanda.

L'immobile oggetto di acquisto deve essere conforme alla normativa urbanistica vigente oppure vanno evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione.

- c) acquisto terreni: limitatamente alle corti di fabbricati oggetto di acquisto e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali, e confinanti con particelle già di proprietà del richiedente, il cui acquisto permette di migliorare il grado di accorpamento dell'azienda) per importi non superiori al 10% della spesa richiesta complessiva della domanda. Nel caso di acquisto di terreni nei limiti sopra esposti, il valore ammissibile del terreno agricolo deve essere pari o inferiore alle quotazioni dell'Agenzia delle Entrate o altro Ente pubblico.

Relativamente alle lettere b) e c) si precisa che non sono ammesse compravendite tra coniugi e/o parenti fino al secondo grado compreso. Il titolare della domanda dovrà fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da Allegato 4.

Non sono altresì ammissibili acquisti di terreni e fabbricati da soggetti controllati dal beneficiario.⁵

- d) miglioramenti fondiari: sistemazioni idraulico-agrarie; impianti arborei da frutto (compresi reimpianti e rinnovi), inclusi i nuovi impianti di uva da tavola e da vino; recinzioni per pascoli; recinzioni per la protezione delle coltivazioni arboree dai danni derivanti dagli animali selvatici;
- e) investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali;
- f) acquisto di nuove macchine (motrici e/o operatrici) e attrezzature, nei limiti indicati dall'Allegato 5;
- g) acquisto e messa in opera di impianti ed attrezzature, anche relativi alla "agricoltura digitale e di precisione";
- h) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione, acquisto di hardware e software per l'adozione delle tecnologie digitali, commercio elettronico;
- i) Impianti fotovoltaici. Tali impianti sono ammissibili solo se:
- l'energia prodotta è esclusivamente destinata all'autoconsumo aziendale, per attività agricole (no attività connesse);
 - il fabbisogno energetico è determinato come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda di sostegno (valori dei consumi desunti dalle fatture di acquisto dell'energia elettrica riferite all'utenza azienda agricola);
 - nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato nel Piano aziendale utilizzando parametri oggettivi e misurabili con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato;
 - l'impianto non supera la produzione di 1 MW elettrico;
 - l'impianto non consuma suolo ed è realizzato su edifici agricoli e strutture produttive aziendali;
- j) spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto e del cemento amianto: la rimozione / smaltimento di manufatti a base di amianto è ammissibile nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale che preveda altri interventi e solo se avvenga volontariamente e non a seguito di ordinanza comunale (o di altra autorità) che la imponga obbligatoriamente. A tale proposito il beneficiario dovrà presentare specifica autocertificazione relativamente al fatto che detta rimozione / smaltimento avvenga volontariamente

⁵ Si considerano controllate dal beneficiario le imprese nelle quali lo stesso possiede la maggioranza delle quote.

- k) investimenti irrigui, di cui al Criterio CR15⁶ del CSR Umbria 2023/2027, come dettagliato al paragrafo successivo “Criteri ammissibilità specifici per investimenti irrigui”
- l) investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie. Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda;
- m) spese generali: spese collegate alle spese di cui alle precedenti lettere, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, perizia di stima, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, nel limite dei costi desunti dalla metodologia ISMEA
(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>) e, in ogni caso, nella misura massima del 12 % per spese riferite a beni immobiliari e al 5 % per spese generali riferite a beni mobiliari e fissi per destinazione.
Dal calcolo delle spese generali sono escluse le spese per beni immateriali, di cui alla lettera h).

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Per le operazioni di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) del precedente paragrafo 9, una quota superiore al 50%⁷ (in termini di quantità) dei prodotti da trasformare deve essere di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE. La realizzazione di strutture per la vendita diretta esclusivamente dei prodotti agricoli prodotti dall'azienda non è ammissibile al di fuori del centro agricolo aziendale.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui previsti nella scheda Intervento SRD01

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità in coerenza con la scheda SRD01 del CSR Umbria 2023/2027, come da Testo integrato approvato con DGR 390/2024, relativamente agli investimenti irrigui di cui all'articolo 74 del Reg. (UE) 2115/2021:

CR 15 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

- a) realizzazione di nuovi impianti aziendali, che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
- b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
- c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

CR 16 - Nel caso di incremento della superficie irrigata, gli investimenti di cui alle lettere a), b) e c) del precedente CR 15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

⁶ Link per consultazione CSR Umbria 2023/2027: <https://www.regione.umbria.it/csrumbria>

⁷ La dimostrazione di tale percentuale è a carico del titolare della domanda

CR17 - Nel caso di incremento della superficie irrigata, gli investimenti di cui alle lettere a), b) e c) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR 18 - Gli investimenti sono ammissibili nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE. La Regione Umbria rientra complessivamente nel distretto idrografico dell'Appennino centrale e, in piccola parte, nel distretto idrografico dell'Appennino settentrionale. I piani di gestione attualmente vigenti sono stati approvati con D.P.C.M. del 7 giugno 2023, e sono consultabili ai link di seguito riportati:

- https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2904: Piano di gestione 2021/2027 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- <https://aubac.it/piani-di-bacino/elaborati-del-pga-3> PGA 3 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

CR 21 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera c), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, stabilito dall'Autorità competente, secondo quanto previsto per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia.

CR23 - Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino **corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone** nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presente intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02, che nel caso specifico di risparmio effettivo è pari al 50% del risparmio potenziale riportato nella tabella seguente:

Umbria – Risparmio potenziale minimo %	
Tipo di investimento	% di risparmio idrico
miglioramento, rinnovo e/o ripristino di impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o micro-irrigazione	5
miglioramento, rinnovo e/o ripristino di impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione	15
passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia irrigui	25

Per gli interventi di cui al punto c) del CR 15 sopra riportato, per la dimostrazione del risparmio potenziale ed effettivo si fa riferimento al tipo di impianto di adduzione e/o distribuzione del bacino.

Nessuna delle condizioni riportate si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione **esclusivamente di acque stagionali** finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze.

Gli interventi irrigui ammissibili ai sensi del presente avviso sono riportati nella tabella che segue:

Tipologia di intervento	descrizione	Requisiti richiesti per ammissibilità	Documentazione richiesta
b)	Miglioramento impianti esistenti senza aumento di superficie irrigua (verifica da fascicolo SIAN)	<p>Prelievo da corpi idrici corpi sotterranei = o > a buono (stato quantitativo)</p> <p>Presenza di contatori ex ante e ex post</p>	Relazione "Interventi irrigui" di cui all'allegato 6, con indicazione del risparmio potenziale minimo)
		<p>Prelievo da corpi idrici corpi sotterranei = < a buono (stato quantitativo)</p> <p>Presenza di contatori ex ante e ex post</p>	Relazione "Interventi irrigui" di cui all'allegato 6, con indicazione del risparmio potenziale minimo e risparmio effettivo minimo
c)	Ristrutturazione, miglioramento, manutenzione straordinaria di Bacini senza aumento di superficie irrigua , diversi da quelli alimentati esclusivamente da acque piovane	<p>Prelievo da corpi idrici corpi sotterranei = o > a buono (stato quantitativo)</p> <p>Presenza di contatori ex ante e ex post</p>	<p>Autorizzazioni, qualora previste dalla normativa</p> <p>Relazione "Interventi irrigui" di cui all'allegato A 6, con indicazione del risparmio potenziale minimo</p>
		<p>Alimentazione da corpi idrici sotterranei < buono (stato quantitativo)</p> <p>Presenza di contatori ex ante e ex post</p>	<p>Autorizzazioni, qualora previste dalla normativa</p> <p>Relazione "Interventi irrigui" di cui all'allegato 6, con indicazione del risparmio potenziale minimo e risparmio effettivo minimo</p>

Sono inammissibili ai sensi del presente avviso ;

- Gli interventi di cui alla lettera a) b) e c) che possono comportare aumento di superficie irrigata;
- nuovi impianti e/o miglioramento di impianti preesistenti e bacini o altre forme stoccaggio alimentati da corpi idrici superficiali, per i quali non è stata ad oggi definita una classificazione dello stato quantitativo (stato ecologico + pressione da prelievi), richiesta dall'articolo 74 del Reg (UE) n. 2115/2021 e s. m. e i.

Per la verifica dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei si rinvia all'allegato 3, tabella 2.3.8 "Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei" alla DGR 495/2023, riportato in appendice all'Allegato 6 (Relazione interventi irrigui).

10.3 Congruità della spesa.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'investimento ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;

- congrue rispetto all' investimento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intende avanzare una richiesta di pubblico aiuto per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La congruità e la ragionevolezza della spesa preventivata e successivamente rendicontata deve essere determinata con la modalità di seguito descritta:

- a) **per gli investimenti immobiliari non compresi nelle successive lettere b) e c) :** mediante l'elaborazione di apposito computo metrico preventivo redatto sulla scorta dei prezzi unitari presenti nel prezzario per le opere pubbliche della Regione Umbria, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno e nel prezzario per opere di miglioramento fondiario, e, ove previsti, mediante l'utilizzo dei costi unitari massimi di riferimento, di cui all'allegato A alla DGR 535/2022 e allegato A alla D.D. 4245/2023, riportati nell' Allegato 7 al presente avviso. Per le voci di spesa degli interventi elencati nell'Allegato 7, non presenti nei suddetti prezzari, il relativo prezzo potrà essere individuato sulla base di un'analisi dei prezzi da allegare alla domanda. In ogni caso, il valore da computo potrà eccedere quello indicato nell'Allegato 7 del presente avviso, ma l'importo di spesa ammessa sarà ricondotto ai valori riportati negli stessi allegati. In presenza di investimenti per fabbricati produttivi agricoli, per i quali i costi unitari massimi per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile sono stati approvati dalla Regione di cui all'Allegato 7⁸ i computi metrici preventivi non sono necessari. Per la determinazione della congruità dei costi per investimenti immobiliari quali prefabbricati, serre, impianti fotovoltaici, ecc. vale quanto previsto alla successiva lettera e) (preventivi).
- b) **per impianti arborei da frutto e impianti di uva da vino :** mediante l'utilizzo dei costi semplificati di cui ai documenti "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di sviluppo rurale - Aggiornamento settembre 2023"⁹ e "Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle di costi unitari per l'intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti PSP 2023/2027"¹⁰, riportati in Allegato 8 al presente avviso. In questo caso il richiedente non è tenuto a presentare un computo preventivo, ma, nel piano aziendale, dovranno essere fornite informazioni sulla tipologia di impianti, il sesto di impianto e la coltura oggetto di impianto nel Piano aziendale (Allegato 2 al presente avviso)}. In mancanza di costi unitari, per impianti arborei da frutto e impianti di uva da vino non presenti nell'Allegato 8, il richiedente è tenuto a presentare un computo utilizzando le voci di costo, di cui alla Sezione III Piantagioni arboree da frutto della precedente lettera a);
- c) **per frantoi:** mediante l'utilizzo dei costi semplificati di cui al documento "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per i frantoi – aggiornamento gennaio 2023"¹¹, riportati nell'Allegato 8 al presente avviso. In questo caso il richiedente non è tenuto a presentare un computo preventivo, ma, nel piano aziendale, dovranno essere fornite informazioni sulla tipologia di frantoi a cui si riferisce il costo standard utilizzato. Per tipologia di frantoi non presenti nelle tabelle del documento citato, il richiedente è tenuto a presentare quanto previsto dalle lettere a) e/o e)
- d) **per trattrici e mietitrebbie:** mediante l'utilizzo dei costi standard individuati dall'ISMEA nel documento "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per le macchine agricole per la Misura 4 dei PSR"¹², riportati nell'Allegato 8 al presente avviso. In

⁸ Costi unitari massimi di riferimento approvati con DD 4345/2023 2

⁹ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

¹⁰ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>

¹¹ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24379>

¹² Link per la consultazione: <https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10095>

questo caso il richiedente non è tenuto alla richiesta dei preventivi, di cui alla lettera e) che segue;

- e) **per acquisto di macchine/attrezzature/impianti (anche fissi per destinazione) /dispositivi/beni immateriali ad esclusione delle macchine di cui alla lettera d) e dei frantoi di cui alla lettera c):** il richiedente o il tecnico da questi incaricato è tenuto ad acquisire almeno tre preventivi di altrettanti fornitori in concorrenza tra loro. Le richieste dei preventivi debbono essere identiche e contenere le caratteristiche tecniche dei beni/servizi da acquistare. I preventivi dovranno essere acquisiti dal beneficiario o dal tecnico delegato e risultare dettagliati ed omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte. Non possono essere accettati preventivi che prevedono forniture con importi "a corpo".
I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro.
Nella domanda di sostegno deve essere riportato il prezzo più basso. La richiesta di preventivi, dovrà avvenire direttamente tramite l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** nel SIAN, prima del rilascio della medesima domanda.
- f) **spese generali**, collegate alle spese di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) e e), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, nel limite dei costi desunti dalla metodologia ISMEA (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>) e, in ogni caso, nella misura massima del 12 % per spese riferite a beni immobiliari e al 5 % per spese generali riferite a beni mobiliari e fissi per destinazione.
Dal calcolo delle spese generali sono escluse le spese per beni immateriali.

In relazione alla lettera e) si precisa inoltre che:

- successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e prima dell'acquisto di ciascun bene è consentito richiedere ulteriori preventivi (quarto fornitore o preventivi collegati ad eventuali nuovi investimenti non presenti nella domanda di sostegno originaria), mediante la stessa procedura Sian;
- per i beni ed attrezzature fornite da ditte estere è consentita la presentazione di preventivi per il tramite della posta elettronica ordinaria;
- eventuali malfunzionamenti dell'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente all'indirizzo HelpDesk@I3-sian.it con allegate le immagini delle schermate di errore. La suddetta segnalazione va contestualmente inviata tramite PEC alla Regione Umbria, pena l'esclusione della domanda di sostegno;
- la presenza di offerte formulate da ditte collegate tra loro e non in concorrenza, aventi, a titolo di esempio, medesima sede legale (città, via, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica) o rapporti societari che configurino la condizione di controllante e controllato¹³, costituisce motivo di inammissibilità delle spese;
- Il titolare della domanda di sostegno non deve detenere quote societarie all'interno della ditta fornitrice.

Resta fermo il principio che, in ogni caso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata fosse superiore all'importo di spesa ammesso, il relativo contributo liquidato non potrà eccedere l'importo ammesso. In presenza di spesa effettivamente sostenuta e documentata inferiore all'importo di spesa ammessa, il contributo liquidato sarà calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta e documentata.

Saranno in ogni caso escluse le spese non supportate dalle documentazioni sopra riportate, presentate nelle forme e tempi descritti nel presente paragrafo.

¹³ In osservanza dei principi in materia di conflitto d'interesse non sono ammissibili spese sostenute per acquisto di beni e servizi forniti da soggetti detenuti e/o controllati dal beneficiario. Si considerano controllate dal beneficiario le imprese nelle quali lo stesso possiede la maggioranza delle quote.

Nel caso di utilizzo dei costi standard di cui alle precedenti lettere b), c) e d), nelle more dell'adozione da parte del MASAF delle linee guida relative alle metodologie di controllo da parte delle autorità competenti, il beneficiario è tenuto a produrre in fase di presentazione della domanda di pagamento copia delle fatture elettroniche con dettaglio delle forniture acquistate (numero, prezzo unitario, etc).

10.4 Spese non ammissibili

- nuovi impianti e/o miglioramento di impianti irrigui, bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque piovane e/o alimentati da copri idrici superficiali;
- tutti gli investimenti nell'irrigazione che comportano aumento di superficie irrigata ;
- investimenti (ristrutturazione, acquisto e nuova costruzione) relativi ad abitazioni e fabbricati destinati ad usi non produttivi agricoli e attività connesse (art. 2135 cc). Sono considerati come unico fabbricato, e non sono quindi finanziabili, interventi su immobili o porzioni di immobile che condividano fondazioni, solai, coperture, impianti, ingressi con fabbricati o porzioni utilizzati per attività non agricole e/o connesse;
- sale per degustazione, sale riunioni/ conferenze; scuderie pensionamento cavalli, centri di allenamento per cavalli da corsa, maneggi coperti per centri di equitazione;
- spese per locali (uffici, spogliatoi, bagni) a servizio delle attività produttive pertinenti all'intervento proposto di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 10.2, con SUC superiore a 20 mq totali;
- mense aziendali;
- impianti di sorveglianza, d'allarme;
- acquisto di beni immobili che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti, con l'eccezione degli immobili ricostruiti a seguito di calamità naturali;
- acquisto di fabbricati da procedura fallimentare;
- acquisto di beni oggetto di vincoli o ipoteche;
- acquisto di terreni edificabili finalizzati alla costruzione di fabbricati ad uso agricolo;
- recinzioni di confine del perimetro aziendale e cancelli di accesso all'azienda agricola;
- impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili diversi dagli impianti fotovoltaici;
- investimenti per la realizzazione /ristrutturazione di pozzi;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- sostituzione di impianti/attrezzature/macchine già presenti in azienda senza un effettivo miglioramento della tecnologia esistente;
- acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion, furgoni e le autovetture, indipendentemente dall'uso, sia esclusivo sia promiscuo;
- acquisto di escavatori;
- investimenti destinati alla semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature presenti in azienda;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli (durata inferiore ai 5 anni di vincolo di destinazione degli investimenti di cui al Capitolo 12 "*Dichiarazioni ed impegni del richiedente*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027");
- lavori in amministrazione diretta e contributi in natura;
- acquisto di animali, piante erbacee e piante arboree annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di beni con contratti di leasing o acquistati per il tramite di un intermediario finanziario;
- interessi passivi e oneri finanziari inclusi i costi per le fidejussioni;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- spese di gestione inclusi gli oneri amministrativi per canoni di allacciamento e forniture di energia elettrica, gas, acqua e telefono;

- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento delle ritenute di legge;
- acquisto di diritti all'aiuto e/o di produzione agricola;
- investimenti finanziabili nell'ambito del settore vitivinicolo, ad eccezione dei nuovi impianti di uva da tavola e da vino, del settore apistico e del settore forestale;
- investimenti per agriturismo, agricoltura sociale, attività educative/didattiche;
- cabine di trasformazione e oneri richiesti da Enel per l'allaccio alla rete degli impianti fotovoltaici;
- spese di manutenzione ordinaria;¹⁴
- spese generali e tecniche per beni immateriali;
- gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021;
- investimenti collettivi;
- tutti i beni per i quali i titoli di spesa non siano interamente pagati.

11. ALIQUOTE DI CONTRIBUTO

Le percentuali del sostegno di base, calcolate sulla spesa ritenuta ammissibile al sostegno, sono:

- 40% per gli investimenti immobiliari e fissi per destinazione e relative spese tecniche;
- 20% per investimenti mobiliari e relative spese tecniche e per investimenti immateriali.

È prevista una maggiorazione dell'aliquota di base nei seguenti casi:

- Per i giovani agricoltori (così come definiti nel Punto 4.1 del paragrafo "Criteri di selezione" del presente avviso) l'aliquota di sostegno è pari al 25% per i beni mobili e al 45% per i beni immobili.
- Per gli investimenti realizzati in aree montane e zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013, l'aliquota di sostegno è pari al 25% per i beni mobili e al 45% per i beni immobili.
- Per le aziende agricole prevalentemente biologiche (in termini di PST), anche in conversione, l'aliquota di sostegno è pari al 25% per i beni mobili e al 45% per i beni immobili.
- Per le aziende agricole prevalentemente biologiche (in termini di PST), anche in conversione localizzate in zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013, l'aliquota di sostegno è pari al 25% per i beni mobili e al 45% per i beni immobili.
- Nel caso di un'azienda agricola biologica condotta da un giovane agricoltore l'aliquota di sostegno è pari al 30% per i beni mobili e al 50% per i beni immobili.
- Nel caso di un'azienda condotta da un giovane agricoltore localizzata in aree montane e zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013 l'aliquota di sostegno è pari al 30% per i beni mobili e al 50% per i beni immobili.
- Nel caso di un'azienda agricola biologica condotta da un giovane agricoltore e localizzata in aree montane e zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013 l'aliquota di sostegno è pari al 35% per i beni mobili e al 55% per i beni immobili.

¹⁴ Per manutenzione ordinaria si intende quanto disposto dall'articolo 7 della L.r. 1/2015 e s. m. e i.

Tipologia di aliquota	Beni mobili e immateriali	Beni immobili e fissi per destinazione
Base	20%	40%
Giovani agricoltori ¹⁵	25%	45%
Localizzazione investimenti in aree montane e zone soggette a vincoli naturali significativi di cui all'Art. 32 comma 1 lettere a) e b) del regolamento UE n. 1305/2013	25%	45%
Azienda biologica	25%	45%
Combinazione: azienda biologica base o in conversione + localizzazione base	25%	45%
Combinazione 1: giovane + biologico oppure giovane + localizzazione	30%	50%
Combinazione 2: giovane + biologico + localizzazione	35%	55%

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione delle domande ritenute ammissibili vengono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella, precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi di selezione" della scheda dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende Agricole" del CSR per l'Umbria 2023/2027.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguono complessivamente almeno 20 punti per i criteri di selezione di cui alla seguente tabella.

1. Finalità specifiche dell'investimento (Max 10 punti)	
Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
1.1 Digitalizzazione dei processi agricoli (Max 10 punti)	Introduzione di investimenti dotati di tecnologie digitali in azienda:
	=> 20% dell'investimento complessivo: 10 pt
	>=5% <20% dell'investimento complessivo: 5 pt
NOTE	
<p><i>In coerenza con quanto riportato nell' Allegato A1 al presente avviso, finalità d) "Investimenti in tecnologia digitale per l'introduzione di innovazioni tecniche e gestionali", per essere considerato "digitale", ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, ogni singolo investimento dovrà avere almeno una delle seguenti caratteristiche:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller; 2. sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali a soddisfare i requisiti ulteriori di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo; 3. sistema di guida automatica o semi automatica; 4. soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela 	

¹⁵ Vedi nota paragrafo 12, punto 4.1

<p>5. sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.</p> <p>Documentazione richiesta: scheda tecnica macchina/attrezzatura/impianto, relazione o dichiarazione del produttore</p> <p>Per la medesima voce di spesa, il punteggio collegato al presente criterio NON È CUMULABILE con quello associato al criterio di cui al punto 7.1 "Investimenti connessi alle risorse naturali e al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda"</p>	
2. Comparti produttivi oggetto di intervento (Max 15 punti)	
Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
2.1 Targeting settoriale (Max 15 punti)¹⁶	Settore produttivo interessato dall'intervento: Zootecnia 15 pt Olivicoltura 10 pt Vitivinicoltura 10 pt¹⁷ Ortofrutta e tartuficoltura 8 pt¹⁸ Tabacco e Luppolo 6 pt Cereali, legumi e oleaginose 5 pt Piante aromatiche e officinali 3 pt Specie animali minori 2 pt
<p>NOTE</p> <p>Nel punteggio "zootecnia" rientrano allevamenti di: bovini, bufalini, equini, ovini, caprini, suini, pollame e conigli. Le altre tipologie di allevamento rientrano nel punteggio "Specie animali minori".</p> <p>Nel caso in cui il programma di investimenti preveda più interventi associabili a diversi settori produttivi, si attribuisce il punteggio di ciascun settore fino a un massimo di 15 punti.</p> <p>Ogni singolo intervento è associabile ad un solo settore produttivo. Per investimenti generici, non direttamente e strettamente riconducibili a un preciso e unico settore produttivo di cui al criterio 2.1, l'intervento può essere associato all'OTE del fascicolo SIAN per le sole aziende il cui OTE riporta la dicitura "specializzate" e in riferimento ai soli settori produttivi riportati nella tabella 2.1) specializzate. In tutti gli altri casi (OTE di aziende agricole non specializzate, OTE di aziende specializzate in settori non riportati in tabella) non è attribuibile alcun punteggio.</p>	
3. Localizzazione territoriale (Max 10 punti)	
Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
3.1 Localizzazione aziendale e dell'intervento (Max 10 punti)	Superficie aziendale (SAU) ricadente in prevalenza (>50%) in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000 e intervento immobiliare/fisso per destinazione realizzato in tali zone: 10 pt

¹⁶ In caso di interventi su più settori si attribuisce il punteggio di ciascun settore fino a un massimo di 12 punti.

¹⁷ Macchinari per la gestione del vigneto comprese le attrezzature per il trasporto delle uve in cantina e nuovi impianti ai sensi del DM del 19/12/2022 n. 649010 art. 6 comma 4. 3.

¹⁸ Incluso il tartufo

	Superficie aziendale (SAU) ricadente in misura inferiore al 50% in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000 e intervento immobiliare/fisso per destinazione realizzato in tali zone: 7 pt
	Superficie aziendale (SAU) ricadente in misura superiore al 50% in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000: 5 pt
<i>NOTE: ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera solo la superficie ricadente in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000 della Regione Umbria</i>	
4. Caratteristiche del soggetto richiedente (Max 15 punti)	
Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
4.1 Soggetto richiedente (Max 15 punti)	IAP o coltivatore diretto: 10 pt
	Giovani agricoltori: 5 pt
NOTE	
<i>Per i requisiti necessari per essere considerato "Giovane agricoltore" vale quanto prescritto dal CSR per l'Umbria 2023-2027 al Capitolo 5 "Elementi comuni degli interventi", con l'ulteriore specificazione che l'insediamento nell'azienda agricola deve essere avvenuto entro cinque anni dalla data di presentazione della domanda.</i>	
<i>Nel caso di giovane agricoltore già in possesso della capacità professionale, allegare alla domanda copia di eventuali titoli di studio o altra documentazione di cui al capitolo 5 del CSR Umbria 2023/2027 già citato, a dimostrazione del possesso della capacità professionale richiesta, in possesso del giovane</i>	
<i>La qualifica di I.A.P. può essere riconosciuta, oltre che ad una persona fisica, anche ad una società con le seguenti caratteristiche dettate dall'art. 2 del d.lgs. 99/2004 e segnatamente:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - nel caso di società di persone, almeno un socio deve essere in possesso della qualifica IAP; per le società in accomandita si considerano i soci accomandatari; - nel caso di società cooperativa (di conduzione), almeno un socio amministratore deve essere IAP come soggetto individuale - nel caso di società di capitali (S.p.a. - S.r.l. - S.a. a), almeno un amministratore deve essere IAP come soggetto individuale (es. Presidente o singolo componente del consiglio di amministrazione). 	
5. Dimensione economica dell'operazione (Max 5 punti)	
Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
5.1 Dimensione economica (Max 5 punti)	Rapporto tra la spesa dell'operazione e la Dimensione Economica Aziendale risultante da scheda validazione SIAN:
	≥ 1 5 pt
	≥ 0,5 <1 3 pt

	< 0,51 pt
6. Connessione con altri interventi (Max 5 punti)	
Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
6.1 Investimento connesso ad altri interventi del CSR (Max 5 punti)	I soggetti sono beneficiari di almeno 3 interventi previsti dal CSR Umbria: 5 pt
<p>NOTA</p> <p><i>I soggetti che si attribuiscono questo punteggio devono essere già in possesso del provvedimento di concessione (qualora previsto) e/o di ammissione al premio al momento della presentazione della domanda di sostegno. L'intervento SRD01 non concorre al raggiungimento dei 3 interventi.</i></p>	
7. Effetti ambientali (Max 12 punti)	
Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
7.1 Investimenti connessi alle risorse naturali e al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda (Max 12 punti)	Investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e/o alla prevenzione dei danni al potenziale produttivo agricolo derivanti da calamità naturali di tipo biotico e abiotico, per almeno il 30% della spesa ammissibile: 12 pt
<p>NOTE</p> <p><i>Sono considerati investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e/o alla prevenzione dei danni al potenziale agricolo da calamità naturali, gli investimenti riportati alla lettera b) "Investimenti per incrementare le prestazioni climatiche ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto" dell'Allegato 1 al presente avviso,</i></p> <p><i>Documentazione richiesta a supporto del punteggio dichiarato: relazione redatta da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio Per la medesima voce di spesa, il punteggio collegato al presente criterio NON È CUMULABILE con quello associato al criterio di cui al punto 1.1 "Digitalizzazione dei processi agricoli"</i></p>	
8. Caratteristiche del progetto (Max 8 punti)	
Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
8.1 Tipologia di investimento (Max 8 punti)	Investimenti immobiliari che non determinano nuova occupazione di suolo per almeno il 50% della spesa ammissibile: 8 pt
9. Sistemi produttivi (Max 12 punti)	
Criteri / Sotto-criteri	Punteggi
9.1 Azienda biologica/ Azienda SQNPI - ACA (Max 10 punti)	Azienda che adotta interamente (per tutte le produzioni aziendali) i metodi dell'agricoltura biologica (certificata o in conversione): 10 pt

	Azienda che adotta prevalentemente (in termini di PST) i metodi dell'agricoltura biologica (certificata o in conversione): 8 pt
	Azienda che adotta interamente (per tutte le produzioni aziendali) i metodi dell'agricoltura integrata: 8 pt
	Azienda che adotta prevalentemente (in termini di PST) i metodi dell'agricoltura integrata: 6 pt
9.2 Adesione a Sistemi di qualità (Max 2 punti)	Azienda che aderisce ad almeno un sistema di qualità riconosciuto a livello comunitario, nazionale o regionale: 2 pt
<i>NOTA per Criterio 9.2: Sono escluse le adesioni di cui al punto 9.1</i>	

I criteri di cui ai punti 1.1. e 7.1 devono essere coerenti con la tabella 2 del piano aziendale e

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda con il richiedente (o legale rappresentante in caso di società) di età inferiore.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e verificati in istruttoria.

Si precisa che, al momento della presentazione della domanda di saldo, il progetto finanziato deve mantenere un punteggio entro il limite minimo della graduatoria dei progetti finanziati.

Nello svolgimento dell'istruttoria della domanda di sostegno non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente e in nessun caso il punteggio può aumentare.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate, con le modalità di cui al Capitolo 10 "Modalità di presentazione delle domande di sostegno e pagamento" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023, dal 1 agosto al 2 dicembre 2024.

Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:

- a) gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di compilazione domande;
- b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
- c) i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
- d) gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domanda.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- mancata compilazione e rilascio della domanda firmata nel portale SIAN attraverso OTP.

È consentito presentare solo **una** domanda di sostegno a valere sul presente avviso, nei limiti di contributo previsti dal precedente paragrafo 11.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Trattandosi di avviso completamente dematerializzato, la documentazione va inserita, contestualmente alla data del rilascio della domanda di sostegno, nella apposita sezione "Documentazione allegata" del portale SIAN. In caso di documentazione incompleta, la stessa deve essere inviata entro 30 giorni successivi alla comunicazione di ricevibilità e potenziale finanziabilità, a pena di inammissibilità parziale o totale della domanda di sostegno. In quest'ultimo caso la documentazione richiesta deve essere presentata tramite accesso al front end unico della Regione Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it> o tramite invio con PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it. Tale documentazione dovrà essere caricata nella sezione "Documentazione allegata" del portale SIAN dal funzionario istruttore.

Alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti di seguito elencati:

a) Documentazione soggettiva (allegare i documenti attestanti dati non desumibili dal "Fascicolo aziendale elettronico")

1. per le società di persone e di capitali:
 - atto costitutivo e statuto;
 - eventuale delega/procura del soggetto munito di rappresentanza dal firmatario, se diverso dal legale rappresentante, a presentare la domanda e ad assumere gli impegni conseguenti alla presentazione della domanda di sostegno.
2. per cooperative e consorzi:
 - atto costitutivo e statuto;
 - eventuale delibera o verbale del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo competente che autorizza il firmatario, diverso dal legale rappresentante a presentare la domanda, ad assumere gli impegni.
3. autorizzazione dei proprietari o comproprietari alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi, nella quale sia espressa la consapevolezza che i beni immobili saranno gravati dagli impegni sottoscritti dal beneficiario della domanda per tutto il periodo vincolativo e che gli stessi graveranno sul proprietario qualora rientri nel possesso dei beni oggetto del programma di investimenti.
4. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. sulla recuperabilità dell'IVA a norma della legislazione nazionale sull'IVA, qualora trattasi di importo di spesa per il quale si richiede il contributo.
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 che l'impresa non versa, attualmente in condizioni di difficoltà (Allegato 10);

b) Documentazione progettuale

Oltre a quanto sopra previsto, alla domanda deve inoltre essere allegata la seguente documentazione progettuale, selezionata tra quella elencata al sottotitolo b) delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027".

1. piano di investimento, come da Allegato 2 al presente avviso, redatto da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, in relazione alla tipologia degli investimenti programmati, contenente le seguenti informazioni minime:
 - a) informazioni relative al richiedente, (denominazione partita IVA/codice fiscale, sede legale, telefono, indirizzo mail e PEC);
 - b) quadro tecnico economico completo di cronoprogramma dei lavori: descrizione dei singoli interventi proposti, e della relativa spesa richiesta evidenziando, sulla base

- delle disposizioni dettagliate nell'Allegato 2 al presente avviso, come gli stessi interventi consentano di raggiungere gli obiettivi di cui al precedente paragrafo 9, punto 2.;
- c) descrizione di eventuali vincoli esistenti (esempio: paesaggistico - ambientale, archeologico, idrogeologico, idraulico, sismico, Natura 2000) in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
 - d) descrizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, pareri e quant'altro previsto per dare inizio ai lavori, in conformità alle vigenti normative nelle materie di settore;
 - e) individuazione della località dell'investimento con indicazione dei riferimenti catastali;
 - f) nel caso di interventi che prevedono la messa a dimora di piante arboree: parametri tecnici di intervento (planimetria con schema del sesto di impianto e indicazione delle specie e delle distanze sulla fila e tra le file, numero di piante arboree, eventuali ulteriori elementi informativi sul sesto di impianto);
2. nel caso di interventi per l'irrigazione, "Relazione interventi irrigui", sottoscritta da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, come da modello Allegato 6;
 3. dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori, alla data di presentazione della domanda di sostegno, corredata di documentazione fotografica o filmografica;
 4. computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nel prezziario vigente approvato con DGR 535 dell'1.06.2022 (Aggiornamento del Prezziario regionale per le opere di miglioramento fondiario. Capitoli: Irrigazione, Opere di trasformazione agraria, Piantagioni arboree da frutto, oliveti e tartufaie coltivate, Prati e pascoli Montani) e/o nel prezziario della regione Umbria per le opere edili vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di ricorso ai costi standard per le piantagioni da frutto e per i frantoi non è necessario presentare il computo;
 5. planimetria con ubicazione degli interventi immobiliari e/o fissi per destinazione da realizzare, debitamente evidenziati con legenda a margine e elenco delle particelle interessate dagli interventi;
 6. per gli investimenti irrigui: planimetria con indicazione dell'ubicazione dell'area servita dall'investimento irriguo che si vuole realizzare;
 7. copia del progetto esecutivo delle opere ed elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto;
 8. lay out previsionale dei locali oggetto degli investimenti immobiliari e fissi per destinazione inseriti nel piano di investimenti;
 9. nel caso di acquisto di beni immobili:
 - contratto preliminare di vendita del terreno/immobile sottoscritto dalle parti;
 - perizia di stima giurata del valore del fabbricato aziendale oggetto di acquisto, redatta da un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto dell'immobile non sia superiore al valore di mercato, completa di estratto di mappa, planimetria/elaborato planimetrico;
 - dichiarazione di cui all'Allegato 4
 - solo per i fabbricati, dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s. m. e i. sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, negli ultimi dieci (10) anni di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento con l'eccezione degli immobili ricostruiti a seguito di calamità naturali;

- solo nel caso di acquisto di fabbricati con ristrutturazione: relazione redatta da un tecnico qualificato, nella quale venga dimostrato che il valore del costo di costruzione di un fabbricato equivalente nuovo è inferiore al valore dell'acquisto e della ristrutturazione.

10. nel caso di realizzazione di invasi:

- a) superficie di ingombro dell'invaso a scala non inferiore a 1:5.000;
- b) sezioni longitudinali e trasversali in scala non inferiore a 1:200.

11. documentazione giustificativa dell'attribuzione dei punteggi.

c) Documentazione attestante la cantierabilità degli investimenti

1. titoli abilitativi e ogni altra autorizzazione prevista dalle norme vigenti, necessari all'avvio dei lavori ovvero dichiarazione che per la realizzazione dei lavori non è necessaria l'acquisizione di alcuna autorizzazione.

Nel caso di investimenti che richiedono la cantierabilità non ancora acquisita, entro 30 giorni dalla comunicazione di finanziabilità della domanda, effettuata a seguito della valutazione della ricevibilità e sulla base dei punteggi dichiarati, i beneficiari devono inviare prova della presentazione della richiesta dei titoli abilitativi, autorizzazioni e/o pareri agli enti competenti, pena la decadenza della domanda di sostegno o dell'investimento oggetto dell'autorizzazione. La prova documentale di dette richieste deve essere inviata al Servizio competente.

Gli elaborati tecnici, in caso di cantierabilità acquisita successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, devono corrispondere a quelli del progetto autorizzato.

Qualora il programma d'investimenti preveda l'acquisto di immobili da ristrutturare e /o terreni sul quale localizzare l'investimento, è consentita l'acquisizione della cantierabilità ,o copia dell'avvenuta richiesta presso l'ente competente, entro 3 mesi dalla data ricezione del nulla osta, da presentare tramite Pec al Servizio competente, pena la decadenza dell'investimento interessato.

I titoli abilitativi e/o le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti devono essere in ogni caso acquisiti prima dell'inizio lavori e presentati entro la data di presentazione della domanda di saldo del contributo.

d) Documentazione attestante la congruità della spesa per le voci non comprese nei prezzari regionali o in assenza di costi standard/costi semplificati/costi unitari massimi di riferimento

1. preventivi di spesa (almeno 3) comparabili e forniti da soggetti indipendenti ed in concorrenza fra loro, completi di tutti i dati identificativi della ditta che ha proposto il preventivo (ragione sociale, Partita Iva e/o Codice Fiscale, Sede legale, numeri di telefono e fax, indirizzo email/PEC) richiesti attraverso il portale SIAN, in base alle procedure implementate dall'OP AGEA. Ciascun preventivo deve riportare:
 - a) la descrizione della tipologia di beni e servizi con indicato il relativo prezzo distinto in imponibile e IVA;
 - b) i preventivi devono indicare il prezzo unitario per ciascuna fornitura o servizio offerto o indicare il prezzo complessivo riportando il quantitativo delle forniture o servizi offerti.

15. DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL RICHIEDENTE INSERITI NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Vale quanto disposto al Capitolo 12 “*Dichiarazioni ed impegni del richiedente*” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

Si precisa che le dichiarazioni e gli impegni riportati al capitolo sopra citato sono inseriti nel modello di domanda e resi dal titolare della domanda ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all’interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive (di cui all’Allegato 11) emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all’autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

Il beneficiario inoltre è tenuto al rispetto degli impegni essenziali ed accessori stabiliti dall’atto della Giunta Regionale in materia di Riduzioni e Sanzioni di prossima emanazione. (si veda il successivo paragrafo 25).

16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il servizio competente, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno, procederà ad effettuare la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute.

A seguito di tale attività verrà approvato specifico atto con la declaratoria delle domande ritenute irricevibili e uno specifico atto di approvazione delle domande ricevibili inserite in apposito elenco sulla base del punteggio dichiarato in domanda di sostegno.

Ai titolari delle domande ricevibili, in posizione utile in base alla dotazione di risorse assegnate al presente Avviso, verrà data comunicazione di ricevibilità e potenziale finanziabilità della domanda richiedendo contestualmente, di inviare entro 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, la completa documentazione a supporto della domanda.

Entro lo stesso termine, nel caso di investimenti che richiedono la cantierabilità non ancora acquisita, i beneficiari devono inviare prova della presentazione della richiesta dei titoli abilitativi /autorizzazioni agli enti competenti, pena la decadenza della domanda di sostegno o l’esclusione dell’investimento cui la cantierabilità si riferisce.

Tale documentazione dovrà essere caricata nella sezione “Documentazione allegata” del portale SIAN dal funzionario istruttore. (vedi il precedente paragrafo 14).

Decorsi i termini sopra indicati per la presentazione della documentazione, il servizio competente procederà all’istruttoria di ammissibilità sulla base della documentazione pervenuta nei termini sopra indicati.

Qualora nel corso delle attività istruttorie si ritenga necessario applicare il soccorso istruttorio ai sensi dell’art 6 legge 241/1990, comma 1, lettera b), alle imprese sarà data possibilità di integrare documentazione o produrre documenti attestanti i requisiti dichiarati, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte regionale. Qualora non pervengano riscontri entro tale termine l’istruttoria procederà comunque con le sole informazioni già a disposizione del Servizio.

L’istruttoria della domanda di sostegno prevede la valutazione della documentazione caricata nel SIAN o, nel caso di integrazione, inviata tramite accesso al front end unico della Regione

Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it> o tramite invio con PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it.

In caso di domanda inammissibile o parzialmente ammissibile viene data comunicazione l'interessato, concedendo, ai sensi dell'art 10 bis della legge 241/90 e s.m.ed i., di produrre osservazioni, controdeduzioni ed eventuale documentazione, da inviare entro 10 gg dal ricevimento della richiesta.

Per le domande ammissibili e finanziabili il procedimento si conclude con l'adozione del provvedimento nel quale sono definiti la spesa ammissibile, il contributo concesso e il punteggio attribuito alla domanda che permette il mantenimento della stessa in posizione utile in graduatoria.

A seguito del provvedimento di ammissibilità viene inviata al beneficiario la comunicazione di concessione del contributo, nella quale sono riportati la spesa ammissibile, il contributo concesso, il punteggio attribuito alla domanda e il CUP (Codice Unico di progetto).

Le domande di sostegno non collocate in graduatoria in posizione utile per essere finanziate, non vengono istruite fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della misura, consentiranno di finanziarle.

17. VARIANTI

Sono considerate varianti le modifiche che prevedono:

- la delocalizzazione degli investimenti immobiliari e fissi per destinazione;
- la soppressione di investimenti;
Si precisa che, nel caso di soppressione di investimenti che portano alla eliminazione di una categoria di spesa SIAN (immobiliari, fissi per destinazione, mobiliari, spese generali) i tempi della rendicontazione si riconducono a quelli indicati nel successivo paragrafo 19, lettera b);
- inserimento ex novo di uno o più investimenti appartenenti alla/e medesima/e categoria/e di spesa presente/i nella domanda di sostegno originaria.
Si precisa che non sono ammessi inserimenti ex novo di interventi appartenenti a categorie di spesa SIAN non presenti nella domanda di sostegno originaria;
- la diminuzione spesa ammessa maggiore del 10%, fermo restando la conferma degli investimenti presenti in domanda di sostegno;
Si precisa che la diminuzione di spesa ammessa inferiore al 10% non è considerata variante, fermo restando la conferma degli investimenti presenti nella domanda di sostegno originaria;
- la rimodulazione della spesa ammessa tra investimenti appartenenti alla medesima categorie di spesa SIAN (immobiliari e fissi per destinazione, mobiliari e immateriali, spese generali), inseriti in domanda di sostegno, pur nel rispetto dell'importo totale di spesa ammessa per singola categoria e di contributo concesso con la domanda di sostegno.

Le varianti devono essere presentate attraverso il portale SIAN entro i 45 giorni precedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda saldo. Per le varianti presentate dopo detto termine la Regione non assicura l'approvazione delle stesse rinviando a saldo quanto proposto con le stesse.

Alla domanda di variante va allegata la documentazione di seguito elencata, prodotta in data antecedente all'inizio dei lavori, atta a giustificare l'ammissibilità dell'intervento/i, la congruità e l'eleggibilità della spesa/e (ammissibilità, congruità, eleggibilità, etc.):

- documentazione pertinente di cui al paragrafo 14, lettere b), c) e d), tra cui tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili;
- relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che il beneficiario intende apportare al progetto inizialmente approvato, sottoscritta dal tecnico abilitato delegato dall'azienda;
- un quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 12 al presente avviso, sottoscritto dal beneficiario o dal tecnico abilitato delegato dall'azienda.

Non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio e/o soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità, la natura, la funzione, la tipologia dell'operazione e la relativa spesa ammessa.

Le varianti non possono essere ritenute motivazione per modificare il termine per la realizzazione degli investimenti.

Oltre a quanto disposto dal documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale Umbria 2023-2027 e sopra riportato, si precisa che:

- il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di aiuto;
- non sono ammesse varianti che comportano riduzioni dell'importo totale di spesa ammessa e relativo contributo concesso con la domanda di sostegno superiori al 50%;
- variazioni degli investimenti immobiliari sono ammissibili solo se cantierabili alla data di presentazione della domanda di sostegno iniziale.

18. SUBENTRO E CAMBIO BENEFICIARIO

Vale quanto disposto al Capitolo 18 "Subentro e cambio beneficiario" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

19. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Come disposto al Capitolo 15 "*Pagamenti*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027". Il pagamento del contributo può essere richiesto presentando le seguenti domande:

- a. Domanda di anticipo
- b. Domanda di saldo

Le domande di pagamento (anticipo e saldo) devono essere presentate esclusivamente con le modalità di cui al paragrafo 10 (*Modalità di presentazione delle domande di sostegno e pagamento*) del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023", a pena di esclusione, entro i termini previsti nei successivi paragrafi a. e b., salvo proroghe concesse.

Il mancato rispetto dei termini previsti dall'Avviso pubblico per la presentazione della domanda comporterà l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni approvate dalla Regione.

La documentazione richiesta dall'Avviso pubblico deve essere allegata alla domanda di pagamento tramite caricamento nel portale SIAN. Solo la documentazione integrata dopo la presentazione della domanda di pagamento su SIAN, dietro richiesta del funzionario istruttore, può essere presentata tramite accesso al front-end unico della Regione Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it> o tramite invio con PEC. Tale documentazione dovrà

essere caricata nella sezione “Documentazione allegata” del portale SIAN dal funzionario istruttore.

a. Domanda di anticipo

A valere sul presente intervento la domanda di anticipo va presentata obbligatoriamente entro 3 mesi dalla comunicazione di concessione degli aiuti. Per le Domande di pagamento anticipo presentate oltre il suddetto termine non verrà attivato il relativo procedimento istruttorio. I beneficiari possono chiedere, al competente organismo pagatore, il pagamento di un anticipo non inferiore al 30% della spesa e non superiore al 50% dell'aiuto concesso. Alla richiesta di anticipo deve essere allegata documentazione indicata al cap. 15 lettera a) delle “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027” e di seguito elencata:

1. garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore AGEA;
2. dichiarazione dei familiari conviventi (Allegato 13), ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Nel caso di presentazione della domanda di anticipo senza la garanzia bancaria, quest'ultima va inviata al servizio competente entro e non oltre 30 giorni dal rilascio della domanda di anticipo nel SIAN.

b. Domanda di saldo

Il completamento del programma di investimenti ammessi e la contestuale presentazione della domanda di pagamento dovrà avvenire nei tempi indicati nella tabella che segue:

Investimenti presenti in domanda	Completamento
Mobiliari/immateriali	entro 9 mesi dall'invio del provvedimento di concessione
Immobiliari/fissi per destinazione	entro 15 mesi dalla data di invio del provvedimento di concessione
Programma misto	entro 15 mesi dalla data di invio del provvedimento di concessione

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto, comporta l'applicazione delle seguenti riduzioni/esclusioni:

- entro i primi 30 giorni: riduzione del 15% del contributo accertato;
- dal 31° al 60° giorno: riduzione del 30% del contributo accertato;
- dal 61° giorno: esclusione e revoca del contributo.

E' consentito presentare la domanda di pagamento anche senza i titoli di agibilità e/o quanto altro necessario al fine della funzionalità dell'investimento (riconoscimento tartufaia, allaccio Enel, concessione per impianti irrigui, etc.), fermo restando l'attestazione dell'avvenuta richiesta c/o le autorità competenti. In ogni caso il beneficiario è tenuto ad ottenere le suddette certificazioni entro 6 (sei) mesi dal rilascio della domanda di pagamento del saldo e ad inviarla tramite Pec al servizio competente per l'istruttoria, pena la decadenza dell'investimento o dell'intera domanda.

20. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO

Alla domanda di saldo dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e contabile di cui al paragrafo 15, punto c. delle “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027”, come di seguito riportata.

a) Documentazione tecnica

1. relazione sottoscritta e timbrata del tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio delegato dall'impresa agricola che certifichi:
 - a) l'avvenuto accertamento degli investimenti realizzati mediante sopralluogo;
 - b) la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità al progetto approvato o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
 - c) il permanere delle condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno e il progetto, di cui al paragrafo 6 e 9 del presente avviso;
 - d) l'avvenuto conseguimento per ciascun singolo intervento dell'operazione (programma di investimenti) di almeno una delle finalità di cui alle lettere da a) a e) del paragrafo 9, punto 1 del presente avviso;
 - e) la funzionalità degli investimenti realizzati;
 - f) la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;
 - g) l'avvenuta acquisizione o richiesta di tutte le autorizzazioni (a titolo di esempio: agibilità, conformità, riconoscimento tartufo coltivate, etc), necessarie per l'esercizio e utilizzo degli investimenti realizzati;
 - h) la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
2. nel caso di interventi per l'irrigazione, “Relazione interventi irrigui”, sottoscritta da un tecnico abilitato, come da modello Allegato 6, completo di copia delle relative autorizzazioni rilasciate da ente competente o analogo documento probante (se fornitura da rete consortile)
3. computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la presentazione della domanda di sostegno, completi dello sviluppo analitico delle quantità (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico). Si precisa che per tutti gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente paragrafo 10.3 il beneficiario è tenuto a presentare il computo consuntivo, inserendo per gli interventi per i quali sono stati utilizzati i costi standard le sole voci di spesa previste nei documenti ISMEA citati nel paragrafo 10.3 (si vedano le note a piè di pagina inserite nello stesso paragrafo)
4. documentazione inerente lo stato finale dei lavori: elaborati tecnici consuntivi: disegni consuntivi, planimetrie;
5. documentazione fotografica cronologica delle varie fasi di realizzazione delle parti dell'investimento non più ispezionabili (esempio: scavi, fondazioni, palificazioni, rilevati ecc.) dalle quali siano riscontrabili le dimensioni delle parti;
6. layout degli impianti con evidenziati gli investimenti realizzati e i macchinari fissi e fissi per destinazione, con le relative matricole;
7. documentazione fotografica geolocalizzata, comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Il beneficiario dovrà inviare le foto in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento, nella quale risulti altresì ben evidente il numero della matricola e/o della targa, che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;

8. se del caso, notifica di inizio attività nel settore alimentare al competente sportello unico delle attività produttive in presenza di impianti di trasformazione, di punti vendita anche adibiti al consumo immediato del prodotto oggetto della vendita;
9. dichiarazione relativa alle autorizzazioni urbanistiche ed alla documentazione che consente l'esercizio dell'opificio realizzato (si veda Allegato 14) o copia della richiesta per l'agibilità e/o quanto altro necessario al fine della funzionalità dell'investimento (riconoscimento tartufaia, allaccio Enel, concessione per impianti irrigue, etc.);
10. dichiarazione come da modello Allegato 10 (impresa in difficoltà) alla data di presentazione della domanda di pagamento;
11. documentazione fotografica sul rispetto delle norme sulla pubblicità, di cui al regolamento (UE) 2115/2021, art. 123 e allegato III al regolamento (UE) n. 2115/2021. Le disposizioni previste dall'Allegato III al regolamento (UE) 2022/129 sono consultabili al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/attivita-di-comunicazione> .

b) Documentazione amministrativa e contabile

1. tabella riepilogativa che metta a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno con quelli effettivamente realizzati, come da modello Allegato 15.
2. per tutti gli interventi: documenti di spesa (fatture). Nelle fatture dovrà essere inserito il riferimento all'intervento "SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole CSR Umbria 2023/2027", il numero della domanda di sostegno o di pagamento, il Codice Unico di Progetto (CUP), pena la inammissibilità dell'importo relativo.

Sono previste esclusivamente le seguenti deroghe:

- le fatture emesse dopo la presentazione delle domande di sostegno, ma prima dell'invio da parte della Regione Umbria del provvedimento di concessione con relativo CUP, dovranno riportare la seguente dicitura: "*SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole CSR Umbria 2023/2027*" e il numero della domanda di sostegno o di pagamento, pena la inammissibilità dell'importo relativo.
- le fatture relative alle spese tecniche sostenute nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno dovranno riportare il riferimento al CSR e all'intervento SRD01), pena la inammissibilità dell'importo relativo.

Nel caso di acquisto di macchine e attrezzature, nel giustificativo di spesa deve essere indicato il numero seriale o la matricola o il numero di telaio

3. documentazione attestante il pagamento delle fatture esclusivamente effettuati con:
 - a) Mandato di pagamento;
 - b) Bonifico;
 - c) Assegno;
 - d) Carta di credito;
 - e) Bancomat;
 - f) Bollettino postale;
 - g) Vaglia postale il cui pagamento è stato effettuato tramite conto corrente postale;
 - h) MAV;
 - i) Modello F24.
4. estratto del conto corrente intestato al beneficiario, da cui risultino tutti i movimenti relativi ai pagamenti rendicontati con la documentazione di cui sopra (in caso di pagamento con carta di credito estratto del conto di appoggio), inserito nel fascicolo SIAN alla data di presentazione della domanda di pagamento;
5. dichiarazione sul rispetto dei limiti alla cumulabilità, come da modello Allegato 9;
6. dichiarazione dei familiari conviventi, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., come da modello Allegato 13;
7. per le macchine e le attrezzature registrate in pubblici registri (motorizzazione), copia della carta di circolazione intestata al richiedente e certificato di omologazione e

conformità alle norme CE attestante che la macchina rispetta le norme armonizzate e le specifiche tecniche UNI (nazionali), EN (europee), ISO (internazionali);

8. nel caso di acquisto di terreni ed immobili, copia conforme all'originale dell'atto di compravendita registrato,

Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli investimenti realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

I pagamenti delle fatture devono essere effettuati attraverso conti correnti, intestati o cointestati al beneficiario.

Le fatture o i documenti giustificativi che includono spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione degli investimenti oggetto dell'aiuto, possono essere considerati ammissibili qualora la spesa sia chiaramente identificabile nel giustificativo di spesa.

Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.

Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti.

21. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Vale quanto disposto al Capitolo 16 "*Istruttoria delle domande di pagamento*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

In caso di domande di pagamento con documentazione incompleta, il beneficiario è tenuto a integrare la domanda di pagamento del saldo entro 10 (dieci) giorni dalla data di rilascio della domanda di pagamento sul SIAN. Decorso tale termine non sarà possibile produrre ulteriore documentazione integrativa e il funzionario istruttore potrà richiedere esclusivamente chiarimenti relativamente alla documentazione già presentata.

L'istruttoria delle domande di pagamento di saldo si conclude con la visita in azienda (controllo in situ) per verificare:

- la realizzazione degli investimenti e la loro rispondenza ai documenti tecnico amministrativi e contabili prodotti dal beneficiario unitamente alla domanda di pagamento;
- l'effettiva efficienza e funzionalità degli investimenti realizzati.

Il responsabile di misura approva, con apposito atto dirigenziale, gli elenchi di liquidazione, che vengono inviati all'Organismo pagatore AGEA, responsabile della liquidazione degli aiuti.

L'ammissione alla liquidazione viene notificata al beneficiario e in tale notifica è riportato altresì:

- la spesa ammessa e il contributo liquidato, nonché le motivazioni di eventuali riduzioni di contributo
- gli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo.

22. PROROGHE

Vale quanto disposto al Capitolo 20 "*Proroghe*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

Per la realizzazione degli interventi i beneficiari possono usufruire di **una sola proroga** per un periodo massimo di 6 mesi, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di cause di forza maggiore, non imputabili alla volontà del beneficiario, di cui al capitolo 21 del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”¹⁹.

Il Responsabile di Intervento concede/non concede la proroga e lo comunica al beneficiario.

23. IMPEGNI NEL PERIODO VINCOLATIVO

Vale quanto disposto al Capitolo 12 “*Dichiarazioni e impegni del richiedente*” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

In particolare, Il beneficiario assume l’impegno di mantenere la destinazione agricola, la destinazione d’uso, la funzionalità, l’utilizzo, la localizzazione degli investimenti finanziati. **per 5 anni** dalla data con la quale la Regione autorizza l’organismo pagatore AGEA al pagamento del saldo del sostegno.

Si precisa che, se nel corso della durata degli impegni l’azienda si trovasse nella provata necessità di sostituire la macchina/attrezzatura per dimostrata usura, perdita di efficienza o costi di manutenzione antieconomici, dovrà obbligatoriamente provvedere a proprie spese alla sostituzione con una macchina/attrezzatura con le medesime caratteristiche di quella ammessa a finanziamento.

Inoltre, dovrà essere trasmessa all’autorità competente una relazione redatta da un tecnico iscritto a un ordine/ collegio professionale che riporti le motivazioni tecniche per la necessità di dismissione del macchinario e ne indichi le modalità di dismissione.

Resta esclusa la possibilità di vendere la macchina/attrezzatura sostituita.

Come disposto dal paragrafo 18 “Subentro e cambio beneficiario” delle disposizioni comuni, nel caso in cui si abbia la necessità di un cambio di titolarità durante il periodo vincolativo, il nuovo titolare deve inviare, tramite accesso al front-end unico della Regione Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it>, comunicazione di subentro, dichiarando di assumere quali propri tutti gli impegni previsti dall’avviso.

Il Servizio verifica che il subentrante possieda i requisiti previsti sulla base dei quali è stato concesso il contributo al beneficiario originario.

24. REVOCA DEL BENEFICIO

Vale quanto disposto al Capitolo 21 “*Revoca del beneficio*” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

¹⁹Ai sensi dell’art. 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116 sono cause di forza maggiore:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l’azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all’allevamento;
- c) un’epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l’esproprio della totalità o di una parte consistente dell’azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l’incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

25. RIDUZIONI E SANZIONI

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (di seguito D.M. 93348/2024), avente ad oggetto "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (di seguito D. lgs. n. 42/2023), individuando, tra l'altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopracitato D.M., all'articolo 15, comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del Piano strategico della PAC 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027), sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni.

Pertanto, l'Allegato 16 al presente avviso riassume i casi di inosservanze/inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del contributo concesso o da concedere ai beneficiari relativamente agli impegni specifici dell'intervento SRD01, mentre per gli impegni comuni a tutti gli interventi del CSR Umbria 2023/2027 si rimanda alle disposizioni che verranno approvate con atto specifico della Giunta Regionale.

26. MONITORAGGIO E CONTROLLI

In aggiunta a quanto definito nel capitolo 23 "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027" i beneficiari che partecipano al presente avviso, con la sottoscrizione della domanda di sostegno acconsentono a:

- permettere l'accesso ai funzionari incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo, in situ ed in loco ex post) non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

Il controllo in loco è eseguito a campione prima dell'erogazione del saldo, sulla base delle procedure definite da OP_AGEA. I controlli in loco verificano che gli interventi siano attuati conformemente all'avviso.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste dall'Allegato 16.

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e il 31 dicembre dell'anno di conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Con riferimento al periodo "ex post" come sopra determinato, l'Organismo Pagatore, effettua entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del periodo, controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, secondo quanto indicato dalle Disposizioni comuni.

27. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Vale quanto disposto al Capitolo 24 "Informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

28. CHIARIMENTI E INFORMAZIONI – FAQ

È possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni sul presente avviso mediante la presentazione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: srd01_investimenti@regione.umbria.it. Le richieste devono essere formulate con specifico riferimento all'articolo dell'Avviso di cui si intende ricevere spiegazioni. Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/csrumbria#:~:text=Obiettivo%20generale%201,la%20sicurezza%20alimentare> (obiettivo generale 1 - FAQ intervento SRD01).

29. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Vale quanto disposto al Capitolo 26 "Informativa trattamento dati personali" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

Al riguardo si specifica inoltre che i dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori del Servizio **Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari**.

30. RIEPILOGO SCADENZE

Attività	Scadenza
Presentazione domanda sostegno	02.12.2024
Presentazione domanda variante	Una sola domanda di variante può essere presentata all'ufficio istruttore dopo la ammissione della domanda al sostegno entro 45 giorni dal termine per la conclusione e contestuale rendicontazione degli investimenti indicato nella comunicazione di ammissione
Richiesta proroga	Una sola domanda entro i 30 giorni precedenti il termine di conclusione e contestuale rendicontazione degli investimenti
Presentazione domanda di rinuncia totale alla domanda di sostegno	In qualsiasi momento dopo la presentazione
Presentazione domanda pagamento anticipo	Una sola domanda di anticipo può essere richiesta entro 90 giorni a decorrere dalla data di comunicazione di ammissione
Presentazione domanda pagamento saldo	Gli investimenti devono essere conclusi e rendicontati con la presentazione della domanda di saldo entro il termine stabilito dalla comunicazione di ammissione, sono fatte salve eventuali proroghe concesse.

31. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale. Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari- Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it ;
2. Responsabile del procedimento: Daniela Toccacelo tel 075 5045737 e-mail dtoccacelo@regione.umbria.it;
3. Struttura Responsabile dell'istruttoria: Sezione Interventi di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole;
4. Per richiesta informazioni è possibile contattare: Silvia Fabrizi tel. 075 5045083 Elisabetta tel. 075-5045515 - e-mail: srd01_investimenti@regione.umbria.it;
5. L'avvio del procedimento dell'istruttoria sarà comunicato tramite PEC all'impresa interessata;
6. Il procedimento seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 604/2024, come di seguito riepilogato:

Proc.to amm.tivo	Fase	Oneri procedimentali	Termine di avvio	Termine conclusi one ²⁰	Atto finale
Concessione	Istruttoria di ricevibilità domanda sostegno		Il giorno successivo data scadenza presentazione domanda	30 gg	Determina dirigenziale declaratoria delle domande ritenute irricevibili; determina dirigenziale di approvazione delle domande ricevibili
	Istruttoria di ammissibilità domanda sostegno	Invio della comunicazione di avvio del procedimento tramite PEC	Il giorno successivo a quello di ricezione della PEC da parte dell'impresa	150 gg	Esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90 - esito positivo: prosecuzione del procedimento
	Atto di concessione e o esclusione		Fine fase precedente		Determina dirigenziale di esclusione; Determina dirigenziale di concessione del contributo.

²⁰Eventuali richieste di integrazione sospendono i tempi indicati

Erogazione finale aiuti	Istruttoria ricevibilità e ammissibilità domanda pagamento		Giorno successivo alla presentazione della domanda di pagamento finale degli aiuti	120 gg	Esito negativo o parzialmente negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90 - esito positivo: prosecuzione del procedimento
	Autorizzazione al pagamento				Determina dirigenziale approvazione elenco liquidazione ed invio elenco ad OP_AGEA

32. DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicate con le modalità ordinarie.
2. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili e pubblicati sul sito internet della Regione.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Avviso dovranno essere formalmente inviate a mezzo PEC direzione sviluppo.regione@postacert.umbria.it alla Dott.ssa Daniela Toccacelo c/o Regione Umbria, Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.
5. I provvedimenti relativi alla concessione dei contributi potranno essere impugnati di fronte al T.A.R. dell'Umbria o ricorso c/o il Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di ricezione da parte dell'impresa beneficiaria della comunicazione di concessione del contributo.

33. ALLEGATI

La documentazione relativa al presente Avviso (Allegato A) è riportata in allegato come segue:

- Allegato 1_Finalità_investimenti
- Allegato 2_Piano aziendale
- Allegato 3_UF zootecnia
- Allegato 4_Dichiarazione compravendita
- Allegato 5_Limiti macchine/impianti
- Allegato 6_Relazione interventi irrigui

- Allegato 7_Tabelle costi unitari massimi di riferimento per investimenti immobiliari diversi da piantagioni arboree, frantoi
- Allegato 8_Tabelle costi standard (impianti arborei e uva da vino, frantoi, trattori, mietitrebbie)
- Allegato 9_Dichiarazione rispetto limiti cumulabilità
- Allegato 10_Dichiarazione Impresa in difficoltà
- Allegato 11_Dichiarazioni e impegni
- Allegato 12_Tabella riepilogo variante
- Allegato 13_Dichiarazione familiari conviventi
- Allegato 14_Autorizzazioni urbanistiche
- Allegato 15_Tabella riepilogo rendicontazione
- Allegato 16_Tabella esclusione impegni specifici
- Allegato 17_Classificazione Aree montane e soggette a vincoli naturali
- Allegato 18_Liberatoria

		Allegato 1
Intervento SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole		
Correlazione investimenti* _finalità		
<p>finalità a)_ Investimenti per la valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui che comportino una estensione delle superfici irrigate e la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali</p>		
voci di spesa	<p>Costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, ampliamento di fabbricati e manufatti (beni immobili) da adibire esclusivamente alle attività produttive aziendali prima lavorazione e conservazione prodotti (ad esclusione di lavorazione trasformazione e commercializzazione diretta dei prodotti aziendali), ricovero macchine e attrezzi.</p> <p>Sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie; impianti (compresi reimpianti e rinnovi) di colture arboree da frutto; recinzioni per pascoli.</p> <p>Impianti irrigui; stoccaggi idrici.</p> <p>Investimenti strutturali ed impianti fissi per destinazione.</p> <p>Acquisto di attrezzature e di macchinari destinati alle attività produttive aziendali.</p> <p>Investimenti immateriali.</p>	
<p>finalità b)_ Investimenti per incrementare le prestazioni climatiche ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto</p>		
	<p>Trattrici dotate di motore ibrido o elettrico, o a biometano se l'azienda produce autonomamente il biometano.</p> <p>Macchine irroratrici semoventi dotate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cabina di guida omologata in classe IV, pressurizzata e dotata di filtri carboni attivi; - attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, esclusivamente delle seguenti tipologie alternative: <ol style="list-style-type: none"> 1. Atomizzatori dotati di recupero del prodotto che non va a bersaglio (esempio: pannelli per recupero prodotti, dispositivi a carica elettrostatica, etc); 2. Barre irroratrici dotate di ugelli anti-deriva. <p>Atomizzatori portati, semiportati o trainati dotati di dispositivi per il recupero del prodotto che non va a bersaglio.</p> <p>Barre irroratrici portate o semi-portate dotate di ugelli antideriva.</p> <p>Barre irroratrici portate o semi-portate per diserbo dotate di organi lambenti.</p>	

	<p>Macchine per la minima lavorazione (minima lavorazione o lavorazioni in bande o "strip tillage") con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • macchine per la preparazione letto di semina in unico passaggio; • organi lavoranti passivi, non mossi dalla presa di potenza o idraulicamente; • lavorazione terreno a profondità non superiore a 20 cm; • lavorazione in bande con larghezza non superiore a 20 cm (per gli strip tillage); • combinate con altre attrezzature per esecuzione contemporanea di almeno due operazioni colturali (es. semina, fertilizzazione, diserbo, geodisinfezione, ecc.: le attrezzature combinate non devono essere utilizzate in modo indipendente dalla macchina stessa). <p>Seminatrici su sodo con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono consentire la semina diretta; • devono essere trainate o semiportate. <p>Seminatrici pneumatiche monoerme equipaggiate con dispositivi specificamente progettati per limitare la dispersione di polveri derivanti dalla concia delle sementi.</p> <p>Seminatrici combinate con altre attrezzature per esecuzione contemporanea di almeno due operazioni colturali (es. semina, fertilizzazione, diserbo, geodisinfezione, ecc.: le attrezzature combinate non devono essere utilizzate in modo indipendente dalla macchina stessa).</p> <p>Vasche di stoccaggio dotate di almeno uno dei seguenti sistemi/attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attrezzature (sensori) integrate al sistema di distribuzione per il monitoraggio del livello degli effluenti nella vasca; • sistema di miscelazione; • attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto degli effluenti, qualora non presenti sulle macchine operatrici. <p>Carri botte per la distribuzione /interramento degli effluenti non palabili dotati di attrezzature per lo spandimento rasoterra e sotto-superficiale degli effluenti non palabili.</p> <p>Spandiconime a rateo variabile con limitazione della distribuzione laterale e kit VRT per l'adattamento di macchine già presenti in azienda.</p> <p>Attrezzature per la gestione dei fertilizzanti (da installare sulla trattrice o sulla macchina operatrice già presente in azienda) con sistema di localizzazione GPS con precisione sub-metrica.</p> <p>Carri miscelatori unifeed dotati di interconnessione a sistemi informatici.</p> <p>Spese connesse alla rimozione e smaltimento volontario di strutture in amianto.</p> <p>Impianti fotovoltaici per la produzione di energia ad uso aziendale.</p> <p>I seguenti investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni derivanti da calamità naturali di tipo biotico e abiotico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto e messa in opera di recinzione antintrusione perimetrale esterna all'area di allevamento, reti antigrandine, reti anti-insetto, ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina finalizzati a prevenire i danni connessi ad avversità; - acquisto di materiali pacciamanti durevoli (5 anni) (pieno campo e vasi) e relativa attrezzatura per la stesura degli stessi; - acquisto di attrezzature per l'esecuzione di trattamenti insetticidi, biologici e microbiologici specifici; - spese per la lavorazione e sistemazione di terreni soggetti a erosione, finalizzate alla prevenzione del dissesto idrogeologico, interventi di drenaggio e spese per la realizzazione di opere di consolidamento.
finalità c)_ Investimenti per il miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e la differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato	
voci di spesa	Tutte le voci di spesa di previste per la finalità a), ma aventi come finalità specifica il miglioramento delle caratteristiche dei prodotti o la differenziazione della produzione.
finalità d)_ Investimenti in tecnologia digitale per l'introduzione di innovazioni tecniche e gestionali	
voci di spesa	<p>Tutti i macchinari e gli impianti dotati di almeno una delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller; - un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo; - un sistema di guida automatica o semi automatica;

- un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto. Aeromobili a pilotaggio remoto (droni) dotati di apparecchiature e software da utilizzare per l'attività produttiva agricola.	
finalità e)_ Investimenti per la valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione, immagazzinamento e confezionamento) dei prodotti anche nell'ambito di filiere locali e/o corte	
voci di spesa	Nuova costruzione, ristrutturazione, acquisto con ristrutturazione di fabbricati rurali per attività di trasformazione/commercializzazione/vendita diretta dei prodotti. Impianti/attrezzature per la trasformazione/commercializzazione/vendita diretta dei prodotti.
	* elenco non esaustivo di investimenti. Nel caso di inserimento nel programma di investimenti di interventi non previsti tra le voci di spesa della presente tabella, il tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, delegato dall'impresa, dovrà relazione in modo dettagliato ed esaustivo per giustificare l'associazione con una delle finalità sopra riportate



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Allegato 2

CSR UMBRIA 2023/2027 INTERVENTO SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole PIANO AZIENDALE

Anagrafica impresa

Ragione sociale	
Partita IVA	
PEC	
Titolare o rappresentante legale	
Codice fiscale	
<p>Capo azienda giovane in possesso dei requisiti previsti dal CSR per l'Umbria 2023-2027 al Capitolo 5 "Elementi comuni degli interventi", con l'ulteriore specificazione che l'insediamento nell'azienda agricola deve essere avvenuto entro cinque anni dalla data di presentazione della domanda:</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	
<p>Trattandosi di capo azienda giovane che si insedia per la prima volta nell'azienda è stata presentata domanda di premio a valere sull'intervento SRE01 – insediamento giovani agricoltori</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	
Codice ATECO e attività principale esercitata	
Dimensione economica in termini di OTE (fascicolo SIAN) al momento della presentazione della domanda di sostegno	
Sede legale dell'azienda	
Tecnico delegato (RFD)	Nome, cognome, P.Iva, email, Pec, cellulare

A. SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPRESA

A.1 - descrizione dell'azienda (superficie agricola coltivata, dettagliare in ordine all'ubicazione, caratteristiche fisiche e pedoclimatiche, situazione fondiaria, SAU, SAT, titolo di possesso, numero di corpi fondiari e distanza dal centro aziendale, ordinamenti produttivi): _____;

A.2 - condizioni delle strutture (descrivere sinteticamente la consistenza delle strutture dell'impresa, il loro stato di conservazione e manutenzione e gli investimenti fondiari esistenti ivi compresi i vigneti esistenti in quantità e qualità): _____;

A.3 - situazione delle dotazioni (elenicare e descrivere sinteticamente la consistenza e lo stato di manutenzione delle macchine ed attrezzature presenti in azienda): _____;

A.4 - Conto economico dell'ultimo esercizio precedente la presentazione della domanda.

(in assenza di bilancio depositato si può fare riferimento al fatturato della contabilità fiscale e ai documenti contabili posseduti, ovvero fornire le indicazioni secondo il criterio dell'ordinarietà di esercizio)

Conto economico anno precedente	Esercizio anno 2023
	€
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.	
A.2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
A.3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.	
A.5) Altri ricavi e proventi	
A) Valore della produzione	
B.6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.7) Servizi	
B.8) Godimento di beni di terzi	
B.9) Personale	
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	
B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.12) Accantonamenti per rischi	
B.13) Altri accantonamenti	
B.14) Oneri diversi di gestione	
B) Costi della produzione	
RISULTATO OPERATIVO = A) – B)	
C.15) Proventi da partecipazione	
C.16) Altri proventi finanziari	
C.17) Interessi e altri oneri finanziari	
C) Proventi e oneri finanziari = (C.15+C.16) – C.17	
D.18) Rivalutazioni	
D.19) Svalutazioni	
D) Rettifica valore attività finanziari =(D.18 – D.19)	
E) Proventi ed oneri Straordinari	
Risultato prima delle imposte = A – (B+C+D+E)	
Imposte sul reddito di esercizio	
Utile o perdita di esercizio	

A.5 punti critici (riferire in merito alle motivazioni che impediscono uno sviluppo e/o un consolidamento dell'impresa sotto il profilo tecnico-economico, sulle deficienze strutturali ed infrastrutturali, sulle condizioni di mercato e commercializzazione dei prodotti ecc.): _____;

A.6 – punti di forza dell'impresa (relazionare in ordine alle strutture e alle produzioni di beni e servizi che costituiscono la base economica dell'azienda, sottolineando quelle che si ritiene di consolidare o introdurre ex novo in vista di un miglioramento generale della situazione aziendale con particolare riferimento alla componente economica): _____.

B. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

B.1 Descrizione degli investimenti: *descrivere il complessivo progetto aziendale individuando, in relazione ai punti critici e dalle potenzialità aziendali, gli obiettivi da perseguire con il programma d'investimenti che s'intende realizzare e le caratteristiche tecnico economiche di ciascun investimento, la localizzazione (nel caso di investimenti immobiliari e/o fissi per destinazione)*

B.2 Crono-programma investimenti e sostenibilità finanziaria: *riportare nella tabella sottostante il programma d'investimenti oggetto della domanda di sostegno, al netto delle spese tecniche, indicando per ciascun investimento, la data prevista di inizio e ultimazione dei lavori nonché le modalità di copertura della relativa quota di spesa:*

	Inizio lavori	Fine lavori	Contributo o fondo perduto		Capitale proprio		Ricorso al credito/leasing		Spesa Totale Euro
			%	Euro	%	euro	%	euro	
<i>investimenti immobiliari e fissi per destinazione</i>									
<i>investimenti mobiliari</i>									
<i>investimenti immateriali</i>									
<i>TOTALI</i>									

B.3 Rispetto di vincoli, limitazioni, titoli abilitativi: *qualora ricorra l'ipotesi, in questa sezione devono essere riportate:*

- La descrizione di eventuali vincoli esistenti (esempio: paesaggistico - ambientale, archeologico, idrogeologico, idraulico, sismico, Natura 2000) in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
- Il rispetto dei limiti di cui all'allegato 5 : macchine , prezzi standard ec..uf
- Per impianti fotovoltaici, rispetto del limite di 1 MW ; Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato e riportato nel Piano aziendale utilizzando parametri oggettivi e misurabili con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato
- descrizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, pareri e quant'altro previsto per dare inizio ai lavori, in conformità alle vigenti normative nelle materie di settore;

B.4 Dimostrazione della condizione di ammissibilità di cui al criterio di ammissibilità CR05 (scheda CSR Umbria 2023/2027) intervento SRD01

Tabella n.1 relativa alle finalità di cui al paragrafo 9 dell'avviso

Finalità specifiche	Codifica
valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui che comportino una estensione delle superfici irrigate e la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;	a)

incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;	b)
miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;	c)
introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale	d)
valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte	e)

Riportare nella Tabella 2 il collegamento tra spesa riferita ad ogni singolo investimento e finalità specifica come codificate in Tabella 1, oltre al settore produttivo collegato all'intervento

Tabella n. 2

Tipologia investimento e descrizione	Spesa programmata	Codifica finalità specifica (*)	% di Spesa attribuibile alla finalità specifica	Settore produttivo collegato all'intervento (indicare i settori produttivi del paragrafo 12 dal bando in oggetto)(**)
Investimenti immobiliari				
Investimenti fissi per destinazione				
Investimenti mobiliari				
Investimenti immateriali				
Totale importo spesa investimenti				
Rapporto tra la spesa dell'operazione e la Dimensione Economica Aziendale risultante da scheda validazione SIAN	Si veda paragrafo 12 del bando in oggetto			

(*) NB! Ai sensi dei paragrafi 9 e 12 del bando in oggetto, per ogni singola voce di spesa (singolo intervento) va inserita una sola finalità

(**) Sono associabili ai diversi settori produttivi indicati nel paragrafo 12, criterio 2.1 del bando in oggetto i soli interventi direttamente e strettamente riconducibili a un preciso e unico settore produttivo di cui al criterio 2.1

Per la descrizione degli elementi oggettivi e riscontrabili che giustificano e dimostrano, per ogni singolo investimento, la correlazione con la finalità specifica di cui al paragrafo 9 del bando in oggetto si rinvia alle pagine seguenti

B5. Descrizione degli investimenti, giustificazione della correlazione tra investimento e finalità specifica, congruità della spesa.

In questa sezione vanno sviluppati i seguenti capitoli:

1. **Descrizione degli investimenti proposti: per ogni singolo investimento proposto indicare quanto segue:**
 - **tipologia di investimento:** beni immobili (a titolo esemplificativo: riportare la tipologia di immobile, se si tratta di acquisto, costruzione, ristrutturazione (dettagli), manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, realizzazione vasche, impianti gestione reflui, tipo di miglioramento fondiario ietc), beni mobili (macchine e attrezzature, innovazioni digitali, etc (vedi paragrafo spese ammissibili dell'avviso), beni immateriali, spese generali
 - **Localizzazione:** comune, foglio, particella/e
 - **Cantierabilità:** indicare se l'intervento non richiede titoli abilitativi o se il titolo abilitativo previsto è stato richiesto o se il titolo abilitativo è già in possesso del titolare della domanda e allegato alla domanda di sostegno)
 - **dettagli tecnici di macchine/impianti/attrezzature,** funzionalità, innovazioni digitali che attribuiscono punteggio, etc)
 - **realizzazione di impianti irrigui e/o di bacini di stoccaggio per acqua non esclusivamente alimentati con acque stagionali :** si rimanda all'Allegato
 - **impianti fotovoltaici,** riportare i consumi energetici aziendali degli ultimi tre anni e i consumi post piano.
 - **nuovi prodotti:** descrivere i prodotti allegato I del Trattato UE che si introdurranno a fine piano (colture/allevamenti/prodotti trasformati)
 - **per trasformazione e commercializzazione:** indicare quantità e tipologia di i prodotti aziendali allegato I al trattato UE (> al 50%) e extra aziendali (< al 50%) oggetto di trasformazione o commercializzazione (> al 50%) e quelli extra aziendali mettendo a confronto la situazione ante e post piano
2. **Descrizione degli elementi oggettivi e riscontrabili** che giustificano e dimostrano, per ogni singolo investimento, la correlazione con la finalità scelta, anche utilizzando gli indicatori di seguito riportati (che non rappresentano un elenco esaustivo):

INDICATORE	UNITA' DI MISURA
Miglioramenti fondiari	HA
Aumento del valore del capitale fondiario a fine piano	EURO
Aumento superficie irrigata (ha)	HA
Risparmio idrico	%
Mc di amianto rimosso	mc
Bacini di approvvigionamento idrico	mc
Impianti per il trattamento delle acque reflue	n.
Energia prodotta a fine piano da impianti fotovoltaici	kw
Riduzione uso fitofarmaci	%
Riduzione uso fertilizzanti	%
Riportare eventuali nuovi prodotti introdotti in azienda con il piano presentato e impatto sulla PLV aziendale	Descrizione e impatto in aumento sulla plv
Stima dell' aumento della PLV da introduzione di vendita in azienda	Euro
Adozione di innovazioni digitali	Descrizione
.....etc	

3. **Congruità della spesa:** utilizzare la tabella che segue:

Descrizione investimento	Computo metrico (riportare i riferimenti del prezzo utilizzato)	Costi standard/costi unitari massimi di riferimento (indicare quale tipologia di costo è stato utilizzato)	Preventivi (*)

(*) Inserire i dati (n, del, ditta) del preventivo scelto che corrisponde al prezzo più basso.

Per la terna di preventivi compilare le tabelle che seguono

Investimento 1 _____

	Denominazione ditta	P.IVA	Protocollo SIAN preventivo		importo
			Protocollo	data	
1					
2					
3					

Preventivo scelto: (indicare sì/no) _____

Investimento 2 _____

	Denominazione ditta	P.IVA	Protocollo SIAN preventivo		importo
			Protocollo	data	
1					
2					
3					

Preventivo scelto: (indicare sì/no) _____

Investimento 3 _____

	Denominazione ditta	P.IVA	Protocollo SIAN preventivo		importo
			Protocollo	data	
1					
2					
3					

Preventivo scelto: (indicare sì/no) _____

Investimento con preventivo unico

	Denominazione ditta	P.IVA	Protocollo SIAN preventivo		importo
			Protocollo	data	
1					

Motivazione scelta preventivo unico: _____

B.6 - Giustificazioni in merito ai punteggi attribuiti in domanda (articolo 12 dell'avviso pubblico) sulla scorta dei criteri riportati nella tabella che segue.

In questa sezione va motivata e giustificata l'attribuzione dei punteggi inerenti i criteri di selezione di cui al paragrafo 12 del bando in oggetto, riportati nella tabella sottostante. Va inoltre indicata la documentazione allegata a giustificazione dei punteggi attribuiti*

1. Finalità specifiche dell'investimento

Codice Criterio	Descrizione Criterio di selezione	punti max.	Punteggio autovalutazione
1.1	1.1 Digitalizzazione dei processi agricoli	Max 10	

Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio

Beni associabili al criterio	Descrizione bene	Importo	Incidenza percentuale della spesa sull'importo totale di spesa del programma di investimenti
1.1			

	Importo = 0 > al 20%	Inserire un flag se superiore al 20%
	Importo > 0 = al 5% e < al 20%	Inserire un flag se compreso tra 5 e inferiore al 20%
<i>Illustrare le motivazioni alla base del punteggio (riportare dettagli tecnici, oggettivi e riscontrabili. Es. : scheda tecnica, etc.) Si vedano anche le NOTE inserite nel paragrafo 12, relative al criterio 1.1.</i>		

2. Comparti produttivi oggetto di intervento

Codice Criterio	Descrizione Criterio di selezione	punti max.	Punteggio totale autovalutazione
2.1	Targeting settoriale	Max 15	

Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio

Beni associabili al criterio 2.1	Descrizione bene	Settore produttivo interessato	Punteggi parziali
Punteggio totale auto valutato			
<i>Illustrare le motivazioni alla base dell'attribuzione del punteggio Si vedano anche le NOTE inserite nel paragrafo 12, relative al criterio 2.1.</i>			

3. Localizzazione territoriale

Codice Criterio	Descrizione Criterio	Specifica	punti max.	Punti par. 12	Punteggio autovalutazione
3.1	Localizzazione aziendale e dell'intervento	Superficie aziendale (SAU) ricadente in prevalenza (>50%) in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000 e intervento immobiliare/fisso per destinazione realizzato in tali zone	Max 10	10	
		Superficie aziendale (SAU) ricadente in misura inferiore al 50% in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000 e intervento immobiliare/fisso per destinazione realizzato in tali zone		7	
		Superficie aziendale (SAU) ricadente in misura superiore al 50% in Zone con Vincoli Naturali (montane e non) e/o Natura 2000		5	

Si vedano anche le NOTE inserite nel paragrafo 12, relative al criterio 3.1.

4. Caratteristiche del soggetto richiedente

Codice Criterio	Descrizione Criterio	Specifica	punti max.	Punti par. 12	Punteggio autovalutazione
4.1	Soggetto richiedente	IAP o coltivatore diretto	Max 15	10	
		Giovani agricoltori		5	

Si vedano anche le NOTE inserite nel paragrafo 12, relative al criterio 4.1.

5. Dimensione economica dell'operazione

Codice Criterio	Descrizione Criterio	Specifica	punti max.	Punti par. 12	Punteggio autovalutazione
5.1	Dimensione economica	Rapporto tra la spesa dell'operazione e la Dimensione Economica Aziendale risultante da scheda validazione SIAN	Max 5	5	
		≥ 1			
		$\geq 0,5 < 1$		5	
		$< 0,5$		1	

6. Connessione con altri interventi

Codice Criterio	Descrizione Criterio	Specifica	punti max.	Punteggio autovalutazione
6.1	Investimento connesso ad altri interventi del CSR	I soggetti sono beneficiari di almeno 3 interventi previsti dal CSR Umbria	Max 5	

Si vedano anche le NOTE inserite nel paragrafo 12, relative al criterio 6.1.

7. Effetti ambientali

Codice Criterio	Descrizione Criterio	Specifica	punti max.	Punteggio autovalutazione
7.1	Investimenti connessi alle risorse naturali e al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda	I soggetti sono beneficiari di almeno 3 interventi previsti dal CSR Umbria	Max 12	

Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio

Beni associabili al criterio 7.1	Descrizione bene	Importo
	Totale	
	Incidenza % sull'importo totale del programma di investimenti	
<i>Illustrare le motivazioni alla base dell'attribuzione del punteggio</i>		
<i>Si vedano anche le NOTE inserite nel paragrafo 12, relative al criterio 7.1.</i>		

8. Caratteristiche del progetto

Numero Criterio	Descrizione Criterio	Specifica	Punti max	Punteggio autovalutazione
8.1	Tipologia di investimento	Investimenti immobiliari che non determinano nuova occupazione di suolo per almeno il 50% della spesa ammissibile	8	

Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio

Beni associabili al criterio 8.1	Descrizione bene	Importo
	Totale	
	Incidenza % sull'importo totale del programma di investimenti	
<i>Illustrare le motivazioni alla base dell'attribuzione del punteggio</i>		

9. Sistemi produttivi

Numero Criterio	Descrizione Criterio	Punti max	Specifica	Punti par 12	Punteggio autovalutazione
9.1	Azienda biologica/ Azienda SQNPI – ACA	Max 10 punti	Azienda che adotta interamente (per tutte le produzioni aziendali) i metodi dell'agricoltura biologica (certificata o in conversione)	10	
			Azienda che adotta prevalentemente (in termini di PST) i metodi dell'agricoltura biologica (certificata o in conversione)	8	
			Azienda che adotta interamente (per tutte le produzioni aziendali) i metodi dell'agricoltura integrata	8	
			Azienda che adotta prevalentemente (in termini di PST) i metodi dell'agricoltura integrata	6	
9.2	Adesione a sistemi di qualità	Max 2 punti	il beneficiario è certificato ad almeno un sistema di qualità riconosciuto a livello comunitario, nazionale o regionale	2	

Per il criterio 9.2, inserire i dati di seguito richiesti:

Il titolare della domanda aderisce ai seguenti regimi di qualità o certificazione volontarie (*inserire i riferimenti normativi*)

.....

C. RISULTATI ATTESI

C.1 Elementi di novità: Relazionare in ordine agli elementi di novità e di miglioramento dell'efficienza delle strutture e dotazioni aziendali conseguenti la realizzazione del programma di investimenti proposto, specificando per ciascun investimento gli eventuali effetti positivi in favore dell'ambiente o del benessere animale, sull'incremento dei livelli occupazionali, etc.).

C.2 Obiettivi conseguiti: relazionare circa il livello di conseguimento degli obiettivi di carattere economico, ambientale, sociale, et che si ritiene di poter conseguire a piano ultimato, specificando nel dettaglio gli effetti e elementi immediatamente consolidabili nonché quelli che, invece, si prevede possano entrare a regime dopo un iniziale periodo di adattamento

Riportare il conto economico che si prevede di realizzare nella situazione a regime una volta ultimato il programma d'investimenti proposto.

Conto economico di previsione	Esercizio a regime €
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.	
A.2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
A.3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.	
A.5) Altri ricavi e proventi	
A) Valore della produzione	
B.6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.7) Servizi	
B.8) Godimento di beni di terzi	
B.9) Personale	

B.10) Ammortamenti e svalutazioni	
B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.12) Accantonamenti per rischi	
B.13) Altri accantonamenti	
B.14) Oneri diversi di gestione	
B) Costi della produzione	
RISULTATO OPERATIVO = A) – B)	
C.15) Proventi da partecipazione	
C.16) Altri proventi finanziari	
C.17) Interessi e altri oneri finanziari	
C) Proventi e oneri finanziari = (C.15+C.16) – C.17	
D.18) Rivalutazioni	
D.19) Svalutazioni	
D) Rettifica valore attività finanziarie =(D.18 – D.19)	
E) Proventi ed oneri Straordinari	
Risultato prima delle imposte = A – (B+C+D+E)	
Imposte sul reddito di esercizio	
Utile o perdita di esercizio	

C.3 Sostenibilità economica del Piano Aziendale: descrivere come le prospettive reddituali aziendali conseguenti all'attuazione del PA consentiranno di coprire i costi annuali di gestione previsti, inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti. In particolare per dimostrare la sostenibilità economica degli investimenti programmati è necessario verificare che le quote di ammortamento degli investimenti in programma (10% per investimenti mobiliari e immateriali, 5% per impianti fissi per destinazione e 2% per investimenti immobiliari), al netto del sostegno accordato (contributi e premi), non superino il 20% della PST a fine Piano.

C.4 Sinergie con interventi ai sensi di altre normative

Relazionare, indicando anche eventuali estremi, circa richieste o sostegni ottenuti nell'ambito di ulteriori misure del PSR per l'Umbria 2014/2020 ovvero da altre normative comunitarie (es: OCM), nazionali o regionali. Evidenziare la strategia aziendale complessiva sia in relazione ad altri interventi strutturali che di accompagnamento (misure agro ambientali), sottolineando le possibili sinergie.

Luogo e data di compilazione _____

Firma e timbro del responsabile del fascicolo di domanda (tecnico abilitato delegato dal titolare della domanda)

.....



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Umbria



Allegato 3

TABELLE RELATIVE ALLE PRODUZIONI UNITARIE MEDIE DELLE PRINCIPALI COLTURE FORAGGERE E CORRISPONDENTI UNITÀ FORAGGERE PER QUINTALE DI PRODOTTO NONCHÉ RELATIVE AI FABBISOGNI IN UF-UFL-UFC/CAPO/ANNO DELLE PRINCIPALI SPECIE ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO.

PRODUZIONI UNITARIE MEDIE E CORRISPONDENTI UNITA' FORAGGERE PER QUINTALE DELLE PRINCIPALI COLTURE FORAGGERE					
COLTURE	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
A) FORAGGI VERDI					
prato pascolo	120	160	14	16	15
pascolo naturale (*)	20	80	18	20	16
prato polifita non irriguo	180	240	13	16	15
prato polifita irriguo	400	600	14	16	15
prato di trifoglio	200	260	14	14	13
prato di lupinella	160	220	16	18	15
prato di medica	240	480	12	14	13
B) FIENI (produzione riferita a più sfalci)					
	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
prato pascolo	30	60	43	45	36
prato polifita non irriguo	45	80	46	52	44
prato polifita irriguo	100	150	47	52	44
prato di trifoglio	50	65	48	54	46
prato di lupinella	40	55	45	50	42
prato di medica non irrigua	60	90	56	58	50
prato di medica irrigua	80	140	56	58	50
C) INSILATI					
	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
mais	400	700	30	32	31
pastone mais spiga intera	150	260	66	58	57
sorgo	250	450	21	29	27
triticale	180	450	25	34	31
loiessa	250	450	23	27	26
medica (80% umidità)	235	420	15	15	13
medica (fieno silo al 60% umidità)	130	230	28	28	24
D) GRANELLE					
	Q/HA		UF/Q	UFL/Q	UFC/Q
	MIN	MAX			
avenavestita	30	40	86	91	88
grano tenero	40	60	102	103	102
mais	80	140	105	110	112
orzo	40	60	100	104	104
soia	15	30	117	121	118
sorgo	40	60	100	100	99
favino	20	40	97	96	94
E) BOSCO	1000 UF/HA/anno				
Il ricorso alle unità foraggere prodotte dal bosco è consentito esclusivamente per il bestiame effettivamente allevato allo stato brado in tale ambito					

(*) Per quanto riguarda le superfici a pascolo naturale si considerano quelle riportate nel fascicolo aziendale, al netto di eventuali tare.

FABBISOGNI DELLE SPECIE ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO ESPRESSO IN UF-UFL-UFC PER CAPO/ANNO(*)						
SPECIE	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
A) BOVINI						
tori peso vivo q. 7-12					2.300	3.500
vacche da latte in asciutta			2409	3942		
vacche da latte con prod.ne media q. 35-90/anno			5475	6825		
vacche da carne peso vivo q. 5,5-7					2190	2555
vitelli e manzette fino a 300 kg					1871	1971
vitelloni e giovenche da 300 a 600 kg					1971	3942
B) OVICAPRINI						
pecore da latte	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Capre da latte			846	931		
pecore da carne peso vivo 50 - 80 kg					557	696
agnelle e caprette da rimonta			383	438		
C) EQUINI						
cavalli tipo da carne peso vivo q 4-7	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
puledri destinati all'ingrasso peso vivo q 2-4	1.320	2.550				
cavalli tipo da sella in attività leggera	1.000	1.200				
cavalli tipo da sella in attività media	2.000	2.300				
cavalli tipo da sella in attività intensa	2.340	2.670				
	2.600	2.900				
D) AVICUNICOLE						
Ovaiola	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Broiler	29	35				
Faraona	25	32				
Tacchino	10	13				
Anatra	82	92				
Oca	34	36				
piccione coppia con relativa prole	46	58				
coniglio	19	25				
	27	35				
E) SUINI						
scrofe e verri	UF		UFL		UFC	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
lattonzoli fino a 30 kg	1200	1.200				
suini macello: leggeri da 30 a 120 kg	157	175				
suini macello: pesanti	621	706				
	823	931				
F) BUFALINI						
VALORI EQUIVALENTI ALLE CORRISPONDENTI CATEGORIE DELL'ALLEVAMENTO BOVINO (fonte: Università degli studi di Perugia – Dipartimento di scienze agrarie, alimentari e ambientali)						

I valori della tabella sono espressi in:

U.F.: unità foraggiere tradizionali

U.F.L.: unità foraggiere latte - esprime il valore nutritivo degli alimenti per i ruminanti destinati alla produzione di latte

U.F.C.: unità foraggiere carne - da utilizzare per soggetti in accrescimento rapido all'ingrasso

I consumi sono considerati in ragione di un posto animale/anno

(*) Nota: I valori riportati nella tabella sono considerati in ragione di un posto capo/anno per tutte le tipologie di allevamento e pertanto non è necessario tenere conto dei periodi di vuoto sanitario per le forme di allevamento che lo prevedono.

Per quanto riguarda gli ungulati, i cinghiali, le lepri e i fagiani vanno considerati ii fabbisogni in unità foraggiere/capo/anno delle corrispondenti specie come riportato nella tabella sottostante

Specie	Categoria di animale domestico assimilabile
ungulati (capriolo, daino, muflone, ecc.)	capre da latte (846UF/capo/anno);
cinghiali	suini leggeri da 30 a 120 kg (621UF/capo/anno);
lepri	conigli (27 UF/capo/anno);
fagiani e altri volatili	faraone, (10 UF/capo/anno)



Cofinanziato
dall'Unione europea



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Allegato 4

Oggetto: Dichiarazione nell'ambito degli interventi b) e c) di cui al paragrafo 10.2 dell'avviso pubblico relativo all'intervento SRD01 del CSR 2023/2027 Umbria

Il/La _____ sottoscritto/a
_____ in qualità
di _____ dell'impresa _____
_____ codice fiscale
_____ P. IVA
_____ in riferimento agli interventi di cui in oggetto,
relativamente al programma di investimenti, presentato in data _____ n.
_____ CUP _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

di non essere:

- CONIUGE DEL SOGGETTO CEDENTE
- PARENTE FINO AL SECONDO GRADO DEL SOGGETTO CEDENTE

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 5

LIMITAZIONI PREVISTE PER L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA PER L'ACQUISTO DI ALCUNE TIPOLOGIE DI MACCHINARI AZIENDALI E FRANTOI AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ AL SOSTEGNO PREVISTO DAL'INTERVENTO SRD01 PREVISTE DAL CSR PER L'UMBRIA 2023/2027.

Nella valutazione dell'ammissibilità degli investimenti in determinate tipologie di macchine agricole è necessario verificare che gli stessi siano coerenti con un loro appropriato ed economico impiego in relazione alle superfici aziendali e relativi ordinamenti colturali.

Per le macchine motrici particolare attenzione deve essere posta nella valutazione della potenza che deve risultare adeguata alle esigenze aziendali.

Pertanto, al fine di evitare un sovradimensionamento aziendale in termini di trattrici, il sostegno all'acquisto di nuove macchine è accordato entro un limite che non può superare la media di 12 KW per ettaro di SAU aziendale. Per il calcolo del suddetto rapporto viene considerata la potenza espressa dal parco macchine aziendale come risultante dalla posizione del libretto gasolio agricolo agevolato (ex UMA) aumentato delle macchine oggetto della domanda di aiuti e al netto delle eventuali macchine che si prevede di vendere/rottamare. Tale situazione deve risultare chiaramente nel Piano Aziendale.

Per le macchine da raccolta, semoventi e non, vengono individuati criteri di ammissibilità espressi in termini di superficie aziendale sulla quale tali macchine andranno ad operare, posseduta dal titolare della domanda di sostegno. Le macchine in questione non vengono considerate ai fini del computo dei KW di cui sopra. Tali macchine sono ammissibili soltanto se è garantito il loro utilizzo in sede di accertamento della regolare esecuzione degli investimenti e pertanto non sono finanziabili macchine da raccolta, semoventi e non in anticipazione rispetto a colture introdotte con il piano degli investimenti per le quali la produzione a regime è ottenuta negli anni successivi. Le tipologie di macchinari riportate nella tabella sottostante sono ammissibili solo se congruenti con i limiti massimi previsti dalla stessa. Il superamento di tali limiti determina l'inammissibilità della spesa.

Nella tabella seguente vengono riportati i limiti da rispettare per le diverse tipologie di macchina.

Tipologia macchina	Condizioni da rispettare
Trattrici	Limite massimo 12 Kw/ha di SAU per il complessivo parco macchine detenuto a piano ultimato
Mietitrebbiatrici	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ potenza fino a 200KW 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 100 ettari di SAU a seminativo;
<ul style="list-style-type: none"> ▪ potenza superiore a 200KW 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 150 ettari di SAU a seminativo;
Falciatrinciacaricatrici	100 ettari di SAU a seminativo;

Raccolta tabacco	
▪ Agevolatrici	▪ 10 ettari tabacco
▪ Agevolatrici per tabacco Kentucky	▪ 4 ettari tabacco
▪ Automatiche	▪ 30 ettari tabacco
Macchine per raccolta olive	▪ 5 ettari oliveto
Vendemmiatrici	
▪ Semoventi	▪ 30 ettari vigneto
▪ Trainate	▪ 10 ettari vigneto
FRANTOI	È ammessa la realizzazione/ristrutturazione di frantoi se l'azienda possiede almeno 2700 piante di olivo risultanti da fascicolo SIAN. Ai fini della capacità produttiva del frantoio, espressa come quantità nominale di quintali di olive lavorate dal decanter, per ogni quintale sono necessari 540 piante di olivo. Il corretto dimensionamento va verificato anche in caso di adeguamento di frantoi già esistenti (ad es.: acquisto della sola gramolatrice)

Sono fatte salve deroghe, se adeguatamente motivate e giustificate sotto il profilo tecnico- economico, nell'ambito di un'oscillazione massima del 10%.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Umbria

COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Allegato 6

RELAZIONE INTERVENTI IRRIGUI

Sommarario

1	Denominazione Azienda.....	2
2	Gli investimenti irrigui.....	2
2.1	Informazioni generali.....	2
2.2	Tipologie di investimento.....	2
2.3	Superfici da irrigare e fabbisogni irrigui	2
3	Rispetto dei criteri di ammissibilità	3
3.1	Investimenti irrigui Tipologia B) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui SENZA AUMENTO della superficie irrigata	4
3.1.1	Stato del corpo idrico sotterraneo	4
3.1.2	Caratteristiche dell'intervento	4
3.1.3	Contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti	5
3.1.4	Risparmio Idrico Potenziale ed Effettivo	5
3.2	Investimenti irrigui Tipologia C) miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione SENZA AUMENTO della superficie irrigata.....	6
3.2.1	Stato del corpo idrico sotterraneo	6
3.2.3	Caratteristiche dell'intervento	6
3.2.4	Contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti	7
3.2.5	Risparmio Idrico Potenziale ed Effettivo	7
	APPENDICE 1 – Tabelle Risparmio Idrico.....	9
	Tabella 1 - Obiettivi minimi di risparmio idrico potenziale	9
	Tabella 2.3.8.b “Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei”	10

1 Denominazione Azienda

--

2 Gli investimenti irrigui

2.1 Informazioni generali

Disponibilità della risorsa idrica	<p>mediante autoapprovvigionamento (con titolo legittimo derivante da provvedimento dell'autorità competente*)</p> <p>Tipologia di Titolo _____</p> <p>n. _____ del _____</p> <p>Rilasciato da _____</p> <p>*in caso di mancanza del titolo legittimo fa fede la richiesta di concessione. Il titolo legittimo dovrà comunque essere disponibile al momento della richiesta del saldo dell'investimento.</p>
	<p>mediante fornitura da servizi irrigui da rete consortile</p> <p><u>Riferimento al contratto stipulato con l'Ente Irriguo o iscrizione al ruolo irriguo o analogo documento probante</u></p>

2.2 Tipologie di investimento

Investimenti che si intendono realizzare	<p>Tipologia b: miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti</p> <p>Tipologia c: miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana</p>
	<p>N.B. L'interventi di cui alle lettere b) e c) non deve comportare un aumento netto delle superfici irrigate aziendali</p>

2.3 Superfici da irrigare e fabbisogni irrigui

Indicare gli estremi catastali dei terreni irrigui o che diventeranno irrigui a seguito dell'intervento.

*Ai fini della verifica in sede istruttoria, **faranno fede le informazioni contenute nel fascicolo aziendale**, del quale si raccomanda il puntuale aggiornamento preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.*

Le informazioni cartografiche relative alla localizzazione delle superfici oggetto di investimento devono essere trasmesse, unitamente alla presente relazione, anche in formato vettoriale (.shp) e georeferenziate nel sistema di riferimento cartografico WGS 84/UTM 33N*

Comune	Foglio	Particella	Superficie da irrigare (ha)	Superficie già irrigate prima dell'intervento (SI/NO)	Tipologia di intervento collegato (a, b, c)	Coltura	Fabbisogni ¹
Totale superficie da irrigare (ha)							
Totale fabbisogni (mc)							

3 Rispetto dei criteri di ammissibilità

Nella tabella sottostante sono indicate le sezioni da compilare del presente capitolo 3 per ciascuna tipologia di investimento. Si prega di compilare soltanto i paragrafi corrispondenti all'investimento da realizzare.

Tipologia di investimento irriguo	Paragrafo da compilare
Tipologia b: miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti	Paragrafo 3.1
Tipologia c: ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.	Paragrafo 3.2

¹ Come da Allegato A alla DGR 114/23, pubblicata nel BUR n. 8 del 15 febbraio 2023 - serie generale (<https://bur.regione.umbria.it/>)

3.1 [Investimenti irrigui Tipologia B\) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui SENZA AUMENTO della superficie irrigata](#)

NB. Sono ammissibili solo gli investimenti che insistono su corpi idrici sotterranei.

3.1.1 Stato del corpo idrico sotterraneo

Indicare la fonte di approvvigionamento, la denominazione del corpo idrico e lo stato dello stesso coerentemente con l'Allegato 3 – DGR 495/2023: tabella 2.3.8.b "Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei."

	<p>Acqua disponibile da autoapprovvigionamento</p> <p>Prelievo da CORPO IDRICO SOTTERRANEO (Stato Quantitativo)</p> <p>Stato NON Buono <input type="checkbox"/></p> <p>Stato Buono <input type="checkbox"/></p>
	<p>Acqua disponibile mediante fornitura da servizi irrigui da rete consortile</p> <p>Prelievo da CORPO IDRICO SOTTERRANEO (Stato Quantitativo)</p> <p>Stato NON Buono <input type="checkbox"/></p> <p>Stato Buono <input type="checkbox"/></p> <p>Attestazione del fornitore (consorzi di bonifica e irrigazione) _____</p>

3.1.2 Caratteristiche dell'intervento

Riportare qui le caratteristiche tecniche dell'intervento

Descrivere la tipologia e le caratteristiche tecniche dell'impianto di irrigazione che si intende realizzare con documentazione fotografica georeferenziata ex ante e con relativa cartografia illustrativa dell'ubicazione dell'intervento (scala 1:25.000 e 1:5.000).

Indicare la superficie irrigata, coerente con il Fascicolo aziendale aggiornato, al momento della domanda di sostegno.

3.1.3 Contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti

	Contatori volumetrici già presenti
	Se presente indicare matricola o numero identificativo del contatore
	Contatori volumetrici da installare nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno

3.1.4 Risparmio Idrico Potenziale ed Effettivo

Il **Risparmio Idrico Potenziale**, ottenibile a seguito dell'investimento e da confrontare con le percentuali minime di risparmio idrico potenziale definite nella tabella in Appendice 1, è la riduzione percentuale nell'uso di acqua irrigua aziendale tra la situazione ante investimento (ex ante) e la situazione post investimento (ex post) ed è calcolato con la seguente formula:

$$\text{Risparmio Idrico Potenziale (RIP)} = \{100 - [(\text{consumo idrico impianto nuovo} / \text{consumo idrico impianto esistente}) \times 100]\}$$

Es. $\text{RIP} = \{100 - \{7.500 \text{ mc} / 10.000 \text{ mc}\} \times 100\} = 25$

Il **consumo idrico aziendale ex ante** è calcolato sulla media del volume annuo prelevato negli ultimi 3 anni precedenti alla presentazione della domanda, con annessa documentazione probatoria in base alla tipologia di disponibilità idrica, se da autoapprovvigionamento (contatore) o se da fornitura da servizio irriguo consortile (bollette, canoni, ecc.); in assenza di dati derivanti da contatori preesistenti o da altra documentazione probatoria, la situazione ex ante è stimata secondo le metodologie di stima dei prelievi e degli utilizzi (vedi allegato 9) individuate nell'ambito del Tavolo permanente di cui all'art. 3 del DM MiPAAF 31/07/2015 di approvazione delle Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo. La **stima del consumo irriguo aziendale ex post** illustra le modalità di conseguimento, grazie all'investimento, di un più efficiente uso dell'acqua rispetto alla situazione ex ante stimando i consumi irrigui a seguito dell'investimento realizzato sulla base delle caratteristiche del nuovo impianto.

Nel caso di **corpo idrico in stato meno di buono**, oltre al RIP, deve essere valutato il **Risparmio Idrico Effettivo (RIE)**.

Il RIE raggiungibile con l'investimento deriva, pertanto, dal confronto tra la situazione ex ante del consumo idrico dell'impianto preesistente e la misura del consumo idrico dell'impianto ex post sulla base dei contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti.

$$\text{Risparmio Idrico Effettivo (RIE) (mc)} = \{100 - [(\text{consumo idrico "misurato" impianto nuovo} / \text{consumo idrico impianto esistente}) \times 100]\}$$

Il Risparmio Idrico Effettivo Minimo si attesta almeno al 50% del suddetto Risparmio Idrico Potenziale.

$$\text{Risparmio Idrico Effettivo (RIE) (mc)} \geq 50\% \text{ del risparmio idrico potenziale (RIP) (mc)}$$

Impianto preesistente
(descrivere le specifiche tecniche dell'impianto preesistente e stimare i consumi idrici ex ante – media degli ultimi 3 anni)
Miglioramento impianto
(descrivere le specifiche tecniche del nuovo impianto e stimare i nuovi consumi idrici ex post)

Risparmio idrico potenziale
<i>(descrivere la valutazione tecnica del Risparmio idrico potenziale in relazione alle percentuali definite in Tabella 1 e indicarne il valore)</i>
_____ %

Risparmio Idrico Effettivo <i>(solo nel caso di <u>corpo idrico in stato meno di buono</u>)</i>
<i>(descrivere la valutazione tecnica del Risparmio Idrico effettivo e indicarne il valore)</i>
_____ %

3.2 Investimenti irrigui Tipologia C) miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione SENZA AUMENTO della superficie irrigata

NB. Sono ammissibili solo gli investimenti che insistono su corpi idrici sotterranei.

3.2.1 Stato del corpo idrico sotterraneo

Indicare la fonte di approvvigionamento, la denominazione del corpo idrico e lo stato dello stesso coerentemente con l'Allegato 3 - DGR 495/2023: tabella 2.3.8.b "Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

	<p>Acqua disponibile da autoapprovvigionamento</p> <p>Prelievo da CORPO IDRICO SOTTERRANEO (Stato Quantitativo)</p> <p>Stato Buono <input type="checkbox"/></p> <p>Stato NON Buono <input type="checkbox"/></p>
	<p>Acqua disponibile mediante fornitura da servizi irrigui da rete consortile</p> <p>Prelievo da CORPO IDRICO SOTTERRANEO (Stato Quantitativo)</p> <p>Stato Buono <input type="checkbox"/></p> <p>Stato NON Buono <input type="checkbox"/></p> <p>Attestazione del fornitore (consorzi di bonifica e irrigazione) _____</p>

3.2.3 Caratteristiche dell'intervento

Riportare qui le caratteristiche tecniche dell'intervento

Descrivere la tipologia e le caratteristiche tecniche dell'impianto di irrigazione oggetto dell'intervento con documentazione fotografica georeferenziata ex ante (se preesistente) e con relativa cartografia illustrativa dell'ubicazione dell'intervento (scala 1:25.000 e 1:5.000).

Indicare la superficie irrigata, coerente con il Fascicolo aziendale aggiornato, al momento della domanda di sostegno.

3.2.4 Contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti

	Contatori volumetrici già presenti
	Se presente indicare matricola o numero identificativo del contatore

	Contatori volumetrici da installare nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno

3.2.5 Risparmio Idrico Potenziale ed Effettivo

Il **Risparmio Idrico Potenziale**, ottenibile a seguito dell'investimento e da confrontare con le percentuali minime di risparmio idrico potenziale del sistema adduzione e distribuzione collegato, definite nella tabella in Appendice 1, è la riduzione percentuale nell'uso di acqua irrigua aziendale tra la situazione ante investimento (ex ante) e la situazione post investimento (ex post) ed è calcolato con la seguente formula:

$$\text{Risparmio Idrico Potenziale (RIP)} = \{100 - [(\text{consumo idrico impianto nuovo} / \text{consumo idrico impianto esistente}) \times 100]\}$$

Es. $\text{RIP} = \{100 - \{7.500 \text{ mc} / 10.000 \text{ mc}\} \times 100\} = 25$

Il **consumo idrico aziendale ex ante** è calcolato sulla media del volume annuo prelevato negli ultimi 3 anni precedenti alla presentazione della domanda, con annessa documentazione probatoria in base alla tipologia di disponibilità idrica, se da autoapprovvigionamento (contatore) o se da fornitura da servizio irriguo consortile (bollette, canoni, ecc.); in assenza di dati derivanti da contatori preesistenti o da altra documentazione probatoria, la situazione ex ante è stimata secondo le metodologie di stima dei prelievi e degli utilizzi (vedi allegato 9) individuate nell'ambito del Tavolo permanente di cui all'art. 3 del DM MiPAAF 31/07/2015 di approvazione delle Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo. La **stima del consumo irriguo aziendale ex post** illustra le modalità di conseguimento, grazie all'investimento, di un più efficiente uso dell'acqua rispetto alla situazione ex ante stimando i consumi irrigui a seguito dell'investimento realizzato sulla base delle caratteristiche del nuovo impianto.

Nel caso di **corpo idrico in stato meno di buono**, oltre al RIP, deve essere valutato il **Risparmio Idrico Effettivo (RIE)**.

Il RIE raggiungibile con l'investimento deriva, pertanto, dal confronto tra la situazione ex ante del consumo idrico dell'impianto preesistente e la misura del consumo idrico dell'impianto ex post sulla base dei contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti.

$$\text{Risparmio Idrico Effettivo (RIE) (mc)} = \{100 - [(\text{consumo idrico "misurato"} \text{ impianto nuovo} / \text{consumo idrico impianto esistente}) \times 100]\}$$

Il Risparmio Idrico Effettivo Minimo si attesta almeno al 50% del suddetto Risparmio Idrico Potenziale.

Risparmio Idrico Effettivo (RIE) (mc) \geq 50% del risparmio idrico potenziale (RIP) (mc)

Bacini e altre forme stoccaggio preesistente
<i>(descrivere le specifiche tecniche dell'impianto preesistente e stimare i consumi idrici ex ante – media degli ultimi 3 anni)</i>
Nuovo/miglioramento bacini e altre forme di stoccaggio
<i>(descrivere le specifiche tecniche del nuovo impianto e stimare i nuovi consumi idrici ex post)</i>
Risparmio idrico potenziale
<i>(descrivere la valutazione tecnica del Risparmio idrico potenziale in relazione alle percentuali definite in Tabella 1 e indicarne il valore)</i>
_____ %
Risparmio Idrico Effettivo (solo nel caso di <u>corpo idrico in stato meno di buono</u>)
<i>(descrivere la valutazione tecnica del Risparmio Idrico effettivo e indicarne il valore)</i>
_____ %

APPENDICE 1 – Tabelle Risparmio Idrico

Tabella 1 - Obiettivi minimi di risparmio idrico potenziale

Umbria – Risparmio potenziale minimo %	
Tipo di investimento	% di risparmio idrico
miglioramento, rinnovo e/o ripristino di impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o micro-irrigazione	5
miglioramento, rinnovo e/o ripristino di impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione	15
passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia irrigui	25

Allegato 3 alla DGR 495/2023

Tabella 2.3.8.b “Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei”.

Complesso Idrogeologico	Codice Corpo Idrico	Corpo idrico	Stato Ambientale Quantitativo	Note
CA Calcari	CA0100	M. Cucco	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	CA0200	M. Maggio	SCARSO	L'entità dei prelievi idropotabili e idroelettrici rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	CA0300	Molfiorito, M. Cavallo, M. S. Salvatore – M. Maggiore, M. Pennino	SCARSO	L'entità dei prelievi idroelettrici rispetto la ricarica è considerevole, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	CA0400	M. Aguzzo – M. Matigge, M. S. Stefano – M. Brunette, M. Siliolo – M. Carpegna – M. Galemme	SCARSO	L'entità dei prelievi idroelettrici rispetto la ricarica è considerevole, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	CA0500	M. Bove, M. Tolentino – M. Cavogna	SCARSO	L'entità dei prelievi idroelettrici rispetto la ricarica è considerevole, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	CA0600	M. Aspra – M. Coscerna	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	CA0700	M. Solenne- Ferentillo	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	CA0800	Monti Martani e Monti di Spoleto	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi e non si hanno effetti sul deflusso di base in quanto il drenaggio sotterraneo è profondo non alimentando i corsi d'acqua
	CA0900	Monti Sabini	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi e non si hanno effetti sul deflusso di base in quanto il drenaggio sotterraneo è profondo non alimentando i corsi d'acqua

CA1000	Monti di Gubbio	SCARSO	L'entità dei prelievi idropotabili rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, non comportando però effetti sul deflusso di base in quanto il drenaggio sotterraneo è profondo non alimentando i corsi d'acqua
CA1100	Massicci Perugini - Dorsale Monte Tezio	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi e non si hanno effetti sul deflusso di base in quanto il drenaggio sotterraneo è profondo non alimentando i corsi d'acqua
CA1200	M. Subasio	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi e non si hanno effetti sul deflusso di base in quanto il drenaggio sotterraneo è profondo non alimentando i corsi d'acqua
CA1300	Monti di Narni-Amelia	SCARSO	L'entità dei prelievi idroelettrici rispetto la ricarica è considerevole, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
CA1400	Sistema Umbro Marchigiano Settentrionale	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi e non si hanno effetti sul deflusso di base in quanto il drenaggio sotterraneo è profondo non alimentando i corsi d'acqua
CA1500	Sistema della dorsale Marchigiana	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi e non si hanno effetti sul deflusso di base in quanto il drenaggio sotterraneo è profondo non alimentando i corsi d'acqua

Complesso Idrogeologico	Codice Corpo Idrico	Corpo idrico	Stato Ambientale Quantitativo	Note
	DQ0201	Conca Eugubina	SCARSO	L'entità dei prelievi da pozzi rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	DQ0401	Valle Umbra - Petrignano	SCARSO	L'entità dei prelievi idropotabili rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	DQ0402	Valle Umbra - Assisi Spello	SCARSO	L'entità dei prelievi idropotabili rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	DQ0403	Valle Umbra - Foligno	SCARSO	L'entità dei prelievi idropotabili rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua

DQ Alluvioni delle Depressioni Quaternarie	DQ0404	Valle Umbra - Spoleto	SCARSO	L'entità dei prelievi idropotabili rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	DQ0405	Valle Umbra Confinato Cannara	SCARSO	L'entità dei prelievi idropotabili rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	DQ0501	Media Valle del Tevere Sud	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	DQ0601	Conca Ternana - Area valliva	SCARSO	L'entità dei prelievi idropotabili e industriali rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	DQ0602	Conca Ternana - Fascia pedemontana dei Monti Martani	SCARSO	L'entità dei prelievi idropotabili rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua

Complesso drogeologico	Codice Corpo Idrico	Corpo idrico	Stato Ambientale Quantitativo	Note
AV Alluvioni vallive	AV0100	Depositi della Valle del Nestore e di Perugia	SCARSO	L'entità dei prelievi da pozzi rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	AV0200	Valle del Paglia	SCARSO	L'entità dei prelievi da pozzi rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	AV0300	Valle del Chiani	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	AV0401	Alta Valle del Tevere - Settore centrale	SCARSO	L'entità dei prelievi da pozzi rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	AV0402	Alta Valle del Tevere - Settore orientale e meridionale	SCARSO	L'entità dei prelievi da pozzi rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	AV0501	Media Valle del Tevere Nord e Valle del Tevere Città di Castello - Umbertide	SCARSO	L'entità dei prelievi da pozzi rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
VU Vulcaniti	AV0601	Valle del Tevere Meridionale	SCARSO	L'entità dei prelievi da pozzi rispetto la ricarica è significativo, in particolare negli anni siccitosi, comportando una rilevante incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua

	VU0101	Orvietano	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotto, anche se significativo negli anni siccitosi, comportando comunque una parziale incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua

Complesso idrogeologico	Codice Corpo Idrico	Corpo idrico	Stato Quantitativo	Note
LOC Acquiferi locali	LOC0100	Depositi Riva Destra dell'Alta Valle Del Tevere, Depositi Riva Sinistra dell'Alta Valle del Tevere, Depositi Riva Sin della Media Valle del Tevere	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	LOC0200	Depositi di Gualdo Tadino, Depositi di Gubbio, Dorsale dell'Umbria Nord Orientale, Dorsale di Gubbio, Dorsale di Pietralunga, Dorsale di Valfabbrica	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	LOC0300	Dorsale dei Monti Del Trasimeno, Dorsale di Monte Santa Maria Tiberina, Dorsale di Paciano, Dorsale di Perugia e Torbiditi Valle del Nestore	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	LOC0400	Bacino Trasimeno e Depositi di Citta' Della Pieve	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	LOC0500	Dorsale Esterna Monte Peglia e Dorsale Interna Monte Peglia	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	LOC0600	Dorsale di Bettona e Dorsale di Castel Ritaldi	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	LOC0700	Depositi di Montefalco e Depositi di Spoleto	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	LOC0800	Unita' Liguridi e Depositi dell'Umbria Sud-Occidentale	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	LOC0900	Depositi di Todi-Sangemini, Depositi Riva Destra della Media Valle del Tevere e Travertini di Massa Martana	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua

	LOC1000	Depositi Detritici dell'Umbria Sud-Occidentale	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua
	LOC1100	Depositi di Terni e Torbiditi e Dep Continentali dell'Umbria Meridionale	BUONO	L'entità dei prelievi rispetto la ricarica è ridotta anche in anni siccitosi, ed è minima l'incidenza sul deflusso di base dei corsi d'acqua

Cofinanziato
dall'Unione europea**Allegato 7****(ALLEGATO A alla D.D. 4345/2023)****AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA RELATIVA AI VALORI UNITARI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI INVESTIMENTI IMMOBILIARI (INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE).**

Al fine di determinare valori congrui nella definizione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento delle imprese agricole ed agroindustriali relativamente alle tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1 del PSR per l'Umbria 2014 – 2022 ed alle corrispondenti misure del CSR 2023 - 2027, nelle tabelle sotto riportate vengono individuati i valori unitari massimi di spesa, in termini di €/mq di superficie, per le principali categorie di strutture produttive agricole aziendali, complete in tutte le loro parti.

Tali valori unitari di spesa sono stati ricavati aggiornando con i valori desunti dall'aggiornamento infrannuale dell'«Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche - Elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori» approvato con DGR n. 712 del 13/07/2022 i dati desunti da una analisi storica di contesto su un campione di strutture similari realizzate nell'ambito della programmazione comunitaria 2014/2020 e quindi su costi realmente sostenuti, rendicontati ed ammessi, riferiti alla realizzazione alle perfette regole dell'arte di strutture consegnate «chiavi in mano», cioè complete di tutte le condizioni per il regolare funzionamento e utilizzo.

Nella identificazione dei valori si è tenuto conto dei valori medi delle diverse tipologie edilizie agricole ed agroindustriali, scartando le quotazioni relative a particolari fattispecie di punta, massime o minime, tenendo in debito conto della vocazione alla standardizzazione delle caratteristiche costruttive, in presenza di un grado di finitura compatibile con la destinazione agricola o agroindustriale ed in linea con le prescrizioni sanitarie e funzionali dei locali di lavorazione e vendita.

Tutti i valori:

- sono comprensivi di spese generali ed utile d'impresa;
- per le tipologie B, C, e D riportate nelle tabelle che seguono, i valori sono comprensivi della superficie per eventuali bagni, spogliatoi, locali tecnici, nei limiti di superficie previsti dal presente avviso
- si intendono IVA esclusa;
- comprendono tutte le misure di sicurezza collettive e personali
- non includono le spese tecniche.

Si precisa che i prezzi delle diverse tipologie edilizie agricole sono da intendersi con impiantistica base e sono pertanto escluse tutte le attrezzature, macchinari ed impianti specifici del tipo di lavorazione o trasformazione effettuata nei fabbricati, che andranno valutati a parte e che rappresentano le uniche voci di eventuale incremento del prezzo.

A) NUOVE COSTRUZIONI**Per strutture agricole**

Tipologia di struttura	Costo a mq
A. Tettoia aperta	250,00 €
B. Rimessa macchine e attrezzi e magazzino di stoccaggio	500,00 €
C. Locali per lavorazione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti, stalle	1.000,00 €
D. Locali per presentazione, esposizione e vendita dei prodotti	1.250,00 €

Per le tipologie di cui alle lettere B) e C) è consentita una maggiorazione del 20% del prezzo finito, per locali interrati e limitatamente alla parte interrata.

B) RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI QUANDO SONO PREVISTE OPERE STRUTTURALI (FONDAZIONI, MURI PORTANTI, SOLAI, CORDOLI, STRUTTURE PORTANTI DI COPERTURA ECC.)**Per strutture agricole**

Tipologia di struttura	Costo a mq
A. Tettoia aperta	187,50 €
B. Rimessa macchine e attrezzi e magazzino di stoccaggio	375,00 €
C. Locali per lavorazione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti, stalle	750,00 €
D. Locali per presentazione, esposizione e vendita dei prodotti	937,50 €

C) RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI CHE NON IMPLICANO INTERVENTI STRUTTURALI**Per strutture agricole**

Tipologia di struttura	Costo a mq
A. Tettoia aperta	93,75 €
B. Rimessa macchine e attrezzi e magazzino di stoccaggio	187,50 €
C. Locali per lavorazione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti, stalle	375,00 €
D. Locali per presentazione, esposizione e vendita dei prodotti	468,75 €

1. DETERMINAZIONE DEI VALORI UNITARI MASSIMI DI SPESA PER IMPIANTI DI MICROIRRIGAZIONE

Per la determinazione dei valori unitari massimi di spesa per impianti di microirrigazione sono state utilizzate le seguenti fonti:

1. Per le voci relative all'**impianto irriguo aereo ed al sostegno dell'impianto irriguo** si è fatto riferimento al Documento pubblicato nel settembre 2018 nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20 - Piano di azione biennale 2017-18 - Scheda Progetto 7.1 ISMEA ed al relativo aggiornamento del dicembre 2020;
2. Per le voci relative all'**impianto di subirrigazione** è stata presa in esame una serie di preventivi richiesti a ditte fornitrici, in quanto non è stato possibile reperire dati pubblici per questa tipologia di opera;
3. Per la voce relativa a **captazione, filtrazione, messa in pressione dell'acqua e adduzione sino alla testata** è stata redatta un'analisi dei costi costruita sulla base dei prezzi inseriti nell'Aggiornamento del Prezzario regionale.

Descrizione		Unità di misura	Importo unitario (euro) 2022	
Captazione, filtrazione, messa in pressione dell'acqua e adduzione sino alla testata		per ogni unità aziendale	8.695,10	
Oliveti	Impianto irriguo aereo	Impianti intensivi standard	Ha	1.694,18
	Sostegno impianto irriguo		Ha	1.738,39
	Impianto irriguo aereo	Impianti ad alta densità	Ha	2.114,62
	Sostegno impianto irriguo		Ha	1.676,22
Nocciolieti e Tartufaie coltivate	Impianto irriguo aereo	fino a 513 piante ad ettaro	Ha	1.998,83
	Sostegno impianto irriguo		Ha	2.045,71
	Impianto irriguo aereo	oltre 513 piante ad ettaro	Ha	2.506,11
	Sostegno impianto irriguo		Ha	2.563,01
Impianti di subirrigazione per oliveti, nocciolieti e tartufaie coltivate		Ha	4.218,21	



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 8

TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI PER IMPIANTI ARBOREI E UVA DA VINO

Tratto da: “Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di sviluppo rurale - Aggiornamento settembre 2023”¹ e “Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle di costi unitari per l'intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti PSP 2023/2027”²,

ALBICOCCO - PESCO – SUSINO

Albicocco-Pesco-Susino a vaso (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	fino a 667 piante/ha	da 668 piante/ha
impianto base	€ 6.420,00	€ 8.880,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 150,00	€ 250,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 850,00	€ 1.070,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ 4.460,00	€ 5.570,00
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ 23.040,00	€ 23.040,00
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ 43.370,00	€ 43.370,00
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

¹ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

² Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>

Albicocco-Pesco-Susino a palmetta (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	fino a 917 piante/ha	da 918 piante/ha
impianto base	€ 23.780,00	€ 24.870,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 250,00	€ 300,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 1.120,00	€ 1.120,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ 11.810,00	€ 11.810,00
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ 43.500,00	€ 43.500,00
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ 32.430,00	€ 32.430,00
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

Albicocco-Pesco-Susino a fusetto e simili* (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto		
	fino a 1334 piante/ha	da 1335 a 2084 piante/ha	da 2085 piante/ha
impianto base	€ 23.030,00	€ 27.370,00	€ 32.000,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 300,00	€ 500,00	€ 750,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 1.120,00	€ 1.120,00	€ 1.120,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ 3.890,00	€ 3.460,00	€ 4.530,00
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ 11.810,00	€ 11.810,00	€ 11.810,00
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ 32.430,00	€ 32.430,00	€ 32.430,00
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -	€ -

*Per forme di allevamento simili al fusetto si intendono spindel e sue varianti, biasse, sistemi a V, a Y, ecc.

Fonte: Elaborazioni RRN

CILIEGIO**Ciliegio a vaso (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto		
	fino a 500 piante/ha	da 501 a 750 piante/ha	da 751 piante/ha
impianto base	€ 5.280,00	€ 7.720,00	€ 8.970,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 100,00	€ 200,00	€ 250,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 730,00	€ 850,00	€ 1.070,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ 3.790,00	€ 4.460,00	€ 5.570,00
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ 23.040,00	€ 23.040,00	€ 23.040,00
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ 43.370,00	€ 43.370,00	€ 43.370,00
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

Ciliegio a fusetto e simili* (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto		
	fino a 1167 piante/ha	da 1168 a 1786 piante/ha	da 1787 piante/ha
impianto base	€ 18.170,00	€ 27.540,00	€ 31.330,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 200,00	€ 500,00	€ 570,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 890,00	€ 1.120,00	€ 1.300,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ 2.760,00	€ 3.460,00	€ 3.940,00
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ 11.810,00	€ 11.810,00	€ 11.810,00
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ 34.800,00	€ 34.800,00	€ 34.800,00
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ 32.430,00	€ 32.430,00	€ 32.430,00
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -	€ -

*Per forme di allevamento simili al fusetto si intendono spindel e sue varianti, biasse, sistemi a V, a Y, ecc.

Fonte: Elaborazioni RRN

PERO-MELO**Pero-Melo a vaso* (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto	
	833	piante/ha
impianto base	€ 9.410,00	
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 250,00	
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 1.070,00	
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ 5.570,00	
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ 23.040,00	
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ 43.370,00	
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	

* Per l'impianto a vaso è stata individuata la densità standard di 833 piante/Ha di un sesto 4x3

Fonte: Elaborazioni RRN

Pero-Melo a palmetta (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	fino a 1405 piante/ha	da 1406 piante/ha
impianto base	€ 29.020,00	€ 30.260,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 340,00	€ 500,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 1.300,00	€ 1.120,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ 11.810,00	€ 11.810,00
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ 50.460,00	€ 50.460,00
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ 32.430,00	€ 32.430,00
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

Pero-Melo a fusetto e simili* (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto		
	fino a 2024 piante/ha	da 2025 a 3274 piante/ha	da 3275 piante/ha
impianto base	€ 28.420,00	€ 34.970,00	€ 49.370,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 500,00	€ 710,00	€ 1.250,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 1.120,00	€ 1.300,00	€ 1.470,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ 3.460,00	€ 4.560,00	€ 7.110,00
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ 11.810,00	€ 11.810,00	€ 11.810,00
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipiovvia (monofilare)	€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
imp. agg. per antinsetto/antipiovvia (monoblocco) senza struttura	€ 32.430,00	€ 32.430,00	€ 32.430,00
imp. agg. per antinsetto/antipiovvia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -	€ -

*Per forme di allevamento simili al fusetto di intendono spindel e sue varianti, biasse, sistemi a V, a Y, ecc.

Fonte: Elaborazioni RRN

OLIVO**Olivo a vaso (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto	
	fino a 389 piante/ha	da 390 piante/ha
impianto base	€ 5.060,00	€ 7.140,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 80,00	€ 150,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 730,00	€ 850,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ 2.090,00	€ 2.450,00
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipiovvia (monofilare)	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipiovvia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipiovvia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

Olivo a monocono con struttura di sostegno (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto		
	fino a 1389 piante/ha	da 1390 a 1846 piante/ha	da 1847 piante/ha
impianto base	€ 7.810,00	€ 9.880,00	€ 10.270,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 330,00	€ 500,00	€ 610,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 890,00	€ 1.120,00	€ 1.160,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

Olivo a monocono senza struttura di sostegno (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto		
	fino a 1389 piante/ha	da 1390 a 1846 piante/ha	da 1847 piante/ha
impianto base	€ 6.130,00	€ 8.030,00	€ 8.610,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 330,00	€ 500,00	€ 610,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 890,00	€ 1.120,00	€ 1.160,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ 712,00	€ 712,00	€ 712,00
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ 1.741,00	€ 1.741,00	€ 1.741,00
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

MANDORLO

Mandorlo a vaso (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	fino a 450 piante/ha	da 451 piante/ha
impianto base	€ 5.210,00	€ 5.830,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 120,00	€ 150,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 850,00	€ 850,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ 2.450,00	€ 2.450,00
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

Mandorlo a monocono (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	fino a 1846 piante/ha	da 1847 piante/ha
impianto base	€ 11.010,00	€ 12.230,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 500,00	€ 610,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 1.120,00	€ 1.160,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ 712,00	€ 712,00
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ 1.741,00	€ 1.741,00
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

NOCE**Noce a vaso/piramide (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto		
	fino a 154 piante/ha	da 155 a 261 piante/ha	da 262 piante/ha
impianto base	€ 4.020,00	€ 5.790,00	€ 7.790,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 30,00	€ 60,00	€ 100,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 340,00	€ 600,00	€ 600,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -	€ 1.560,00
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ 980,00	€ 1.720,00	€ 1.720,00
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

NOCCIOLO**Nocciolo a vaso/alberello (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto		
	fino a 513 piante/ha	da 514 a 729 piante/ha	da 730 piante/ha
impianto base	€ 4.830,00	€ 5.900,00	€ 6.960,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 120,00	€ 190,00	€ 250,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 850,00	€ 1.070,00	€ 1.070,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ 1.520,00	€ 1.900,00	€ 1.900,00
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

CASTAGNO**Castagno a vaso (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto			
		fino a 128 piante/ha	da 129	piante/ha
impianto base	€	3.460,00	€	4.170,00
importo aggiuntivo per scasso	€	930,00	€	930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	30,00	€	50,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	-	€	-
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	-	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	-	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	-	€	-
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€	-	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€	-	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€	-	€	-
importo aggiuntivo per baulatura	€	-	€	-
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	-	€	-
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	-	€	-

Fonte: Elaborazioni RRN

MELOGRANO**Melograno a vaso* (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto	
	667	piante/ha
impianto base	€	7.830,00
importo aggiuntivo per scasso	€	930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	200,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	850,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	4.460,00
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	23.040,00
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€	43.370,00
importo aggiuntivo per baulatura	€	712,00
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	1.741,00
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	-

Per l'impianto di melograno a vaso è stata individuata la densità standard di 667 piante/ha (5x3)

Fonte: Elaborazioni RRN

Melograno a Ipsilon* (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	476	piante/ha
impianto base	€	13.020,00
importo aggiuntivo per scasso	€	930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	140,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	760,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	23.040,00
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€	43.370,00
importo aggiuntivo per baulatura	€	712,00
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	1.741,00
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	-

*Per l'impianto di melograno a Ipsilon (*tatura trellis*) è stata individuata la densità standard di 476 piante/ha (6x3,5)
Fonte: Elaborazioni RRN

ACTINIDIA**Actinidia a pergola (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto		
	fino a 584 piante/ha	da 585 a 734 piante/ha	da 735 piante/ha
impianto base	€ 27.380,00	€ 28.840,00	€ 29.990,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 150,00	€ 200,00	€ 240,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 890,00	€ 890,00	€ 890,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ 2.330,00	€ 2.760,00	€ 3.100,00
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ 11.810,00	€ 11.810,00	€ 11.810,00
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ 34.800,00	€ 34.800,00	€ 34.800,00
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ 32.430,00	€ 32.430,00	€ 32.430,00
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per baulatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

Actinidia a tendone* (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	400	piante/ha
impianto base	€	23.010,00
importo aggiuntivo per scasso	€	930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	120,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	890,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	11.810,00
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	-
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioviggia (monofilare)	€	34.800,00
imp. agg. per antinsetto/antipioviggia (monoblocco) senza struttura	€	32.430,00
imp. agg. per antinsetto/antipioviggia (monoblocco) con struttura	€	-
importo aggiuntivo per baulatura	€	-
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	-
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	-

*Per l'impianto di actinidia a tendone è stata individuata la densità standard di 400 piante/ha (5x5)

Fonte: Elaborazioni RRN

UVA DA TAVOLA**Uva da tavola a tendone* (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto	
	1.600	piante/ha
impianto base	€	30.590,00
importo aggiuntivo per scasso	€	930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	480,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	1.780,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	-
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioviggia (monofilare)	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioviggia (monoblocco) senza struttura	€	32.430,00
imp. agg. per antinsetto/antipioviggia (monoblocco) con struttura	€	-
importo aggiuntivo per baulatura	€	-
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	-
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	6.000,00

* Per l'impianto di uva da tavola a tendone è stata individuata la densità standard di 1600 piante/ha (2,5x2,5)

Fonte: Elaborazioni RRN

UVA DA VINO**Forme a spalliera (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto		
	da 2.000 a 3.774 piante/ha	da 3.775 a 4.107 piante/ha	da 4.108 piante/ha
vigneto pianeggiante senza impianto irriguo	€ 22.698,00	€ 23.854,00	€ 25.651,00
vigneto pianeggiante con impianto irriguo	€ 25.140,00	€ 26.415,00	€ 28.331,00
vigneto pend. > 15% senza impianto irriguo	€ 22.895,00	€ 24.063,00	€ 25.876,00
vigneto pend. > 15% con impianto irriguo	€ 25.337,00	€ 26.624,00	€ 28.556,00
viticoltura eroica senza impianto irriguo	€ 29.507,00	€ 31.010,00	€ 33.346,00
viticoltura eroica con impianto irriguo	€ 31.949,00	€ 33.571,00	€ 36.026,00

Fonte: Elaborazioni RRN

Forme a pergola (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	fino a 3.251 piante/ha	da 3.252 piante/ha
vigneto pianeggiante senza impianto irriguo	€ 32.729,00	€ 37.030,00
vigneto pianeggiante con impianto irriguo	€ 35.171,00	€ 39.472,00
vigneto pend. > 15% senza impianto irriguo	€ 32.937,00	€ 37.262,00
vigneto pend. > 15% con impianto irriguo	€ 35.379,00	€ 39.704,00
viticoltura eroica senza impianto irriguo	€ 42.548,00	€ 48.139,00
viticoltura eroica con impianto irriguo	€ 44.990,00	€ 50.581,00

Fonte: Elaborazioni RRN

Forme ad alberello (euro/ettaro)

vigneto pianeggiante senza impianto irriguo	€ 16.546,00
vigneto pend. > 15% senza impianto irriguo	€ 16.620,00
viticoltura eroica senza impianto irriguo	€ 21.510,00

Fonte: Elaborazioni RRN

Forme a tendone (euro/ettaro)

vigneto pianeggiante senza impianto irriguo	€ 31.241,00
vigneto pianeggiante con impianto irriguo	€ 34.159,00
vigneto pend. > 15% senza impianto irriguo	€ 31.636,00
vigneto pend. > 15% con impianto irriguo	€ 34.554,00

Fonte: Elaborazioni RRN

PICCOLI FRUTTI**Ribes-Uva spina a spalliera (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto	
	fino a 6000 piante/ha	da 6001 piante/ha
impianto base	€ 27.190,00	€ 42.550,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 1.200,00	€ 2.400,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 1.700,00	€ 1.700,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ 23.040,00	€ 23.040,00
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€ 43.370,00	€ 43.370,00
importo aggiuntivo per baulatura	€ 712,00	€ 712,00
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ 1.741,00	€ 1.741,00
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

Ribes-Uva spina a cespuglio (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	2.667	piante/ha
impianto base	€	10.550,00
importo aggiuntivo per scasso	€	930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	800,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	1.700,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	-
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€	-
importo aggiuntivo per baulatura	€	-
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	-
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	-

Fonte: Elaborazioni RRN

Mirtillo in suolo (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	2.667	piante/ha
impianto base	€	16.710,00
importo aggiuntivo per scasso	€	930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	800,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	1.700,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	-
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€	-
importo aggiuntivo per baulatura	€	-
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	1.741,00
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	-

Fonte: Elaborazioni RRN

Mirtillo fuori suolo (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	3.571	piante/ha
impianto base	€	53.270,00
importo aggiuntivo per scasso	€	1.710,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	1.070,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	1.530,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	-
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€	-
importo aggiuntivo per baulatura	€	-
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	-
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	-

Fonte: Elaborazioni RRN

Lampone fuori suolo* (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	20.000	piante/ha
impianto base	€	105.370,00
importo aggiuntivo per scasso	€	1.710,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	6.000,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	1.700,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	-
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€	-
importo aggiuntivo per baulatura	€	-
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	-
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	-

*Per l'impianto di lampone fuori suolo è stata individuata la densità standard di 20.000 piante/ha (2,5x0,2)

Fonte: Elaborazioni RRN

Lampone in suolo (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto	
	10.000	piante/ha
impianto base	€	60.320,00
importo aggiuntivo per scasso	€	930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	3.000,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	1.700,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	23.040,00
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioviggia (monofilare)	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioviggia (monoblocco) senza struttura	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioviggia (monoblocco) con struttura	€	43.370,00
importo aggiuntivo per baulatura	€	712,00
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	1.741,00
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	-

Fonte: Elaborazioni RRN

Rovo a spalliera (euro/ettaro)

	classi di densità di impianto		
	fino a 1945 piante/ha	da 1946 a 3111 piante/ha	da 3112 piante/ha
impianto base	€ 21.510,00	€ 23.640,00	€ 34.330,00
importo aggiuntivo per scasso	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€ 500,00	€ 670,00	€ 1.200,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€ 1.410,00	€ 1.410,00	€ 1.700,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€ -	€ -	€ -
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€ 23.040,00	€ 23.040,00	€ 23.040,00
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioviggia (monofilare)	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioviggia (monoblocco) senza struttura	€ -	€ -	€ -
imp. agg. per antinsetto/antipioviggia (monoblocco) con struttura	€ 43.370,00	€ 43.370,00	€ 43.370,00
importo aggiuntivo per baulatura	€ 712,00	€ 712,00	€ 712,00
importo aggiuntivo per pacciamatura	€ 1.741,00	€ 1.741,00	€ 1.741,00
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€ -	€ -	€ -

Fonte: Elaborazioni RRN

AGRUMI**Agrumi a vaso (euro/ettaro)**

	classi di densità di impianto	
	400	piante/ha
impianto base	€	7.140,00
importo aggiuntivo per scasso	€	930,00
importo aggiuntivo per <i>shelter</i>	€	120,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a goccia	€	890,00
importo aggiuntivo per impianto irriguo a spruzzo	€	-
importo aggiuntivo per sostegno dedicato	€	4.460,00
importo aggiuntivo per antigrandine senza struttura	€	-
importo aggiuntivo per antigrandine con struttura	€	-
importo aggiuntivo per antinsetto/antipioggia (monofilare)	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) senza struttura	€	-
imp. agg. per antinsetto/antipioggia (monoblocco) con struttura	€	-
importo aggiuntivo per baulatura	€	-
importo aggiuntivo per pacciamatura	€	-
importo aggiuntivo per copertura per anticipo/ritardo	€	-

Fonte: Elaborazioni RRN

TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI FRANTOI-TRATTORI E MIETITREBBIE

Tratto da : “Metodologia per l’individuazione delle tabelle standard di costi unitari per i frantoi – aggiornamento gennaio 2023”³ e “Metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard (UCS) per le macchine agricole per la Misura 4 dei PSR”⁴

A) FRANTOI**A.1) Frantoi oleari con controllo elettromeccanico**

Capacità oraria di lavorazione (Kg/h)		Sez. Separazione	Costo standard impianto
da	a		
200	499	assente	€ 53.656,27
500	799	assente	€ 102.491,64
800	1.000	assente	€ 146.680,44
1.000	2.000	presente	€ 267.256,56
2.001	3.000	presente	€ 323.012,33
4.000	5.000	presente	€ 404.412,46
6.000	10.000	presente	€ 553.890,18

Fonte: Elaborazioni RRN

A.2) Frantoi oleari con controllo elettronico

Capacità oraria di lavorazione (Kg/h)		Sez. Separazione	Costo standard impianto
da	a		
200	499	assente	€ 59.021,89
500	799	assente	€ 112.740,81
800	1.000	assente	€ 161.348,48
1.000	2.000	presente	€ 293.982,22
2.001	3.000	presente	€ 355.313,57
4.000	5.000	presente	€ 444.853,71
6.000	10.000	presente	€ 609.279,21

Fonte: Elaborazioni RRN

³ Link per la consultazione: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24379>

⁴ Link per la consultazione: <https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10095>

B. TRATTORI**B.1) Trattori convenzionali**

Sottocategoria	Classe potenza (Kw)		Costo Standard	
	da	a		€/Kw
Trattori convenzionali con protezione arco/telaio	13,40	48,40	€	683,37
	48,41	68,00	€	651,07
	68,01	84,40	€	640,80
Trattori convenzionali cabinati con trasmissione meccanica	41,00	65,50	€	715,74
	65,51	82,50	€	743,84
	82,51	199,00	€	782,24
Trattori convenzionali cabinati con trasmissione powershift	55,00	86,10	€	765,49
	86,11	125,50	€	785,18
	125,51	276,00	€	800,99
Trattori convenzionali cabinati con trasmissione CVT	55,00	124,30	€	962,69
	124,31	203,00	€	881,47
	203,01	492,00	€	836,92

Fonte: Elaborazioni RRN

B.2) Trattori specializzati

Sottocategoria	Classe potenza (Kw)		Costo Standard	
	da	a		€/Kw
Trattori specializzati con protezione arco/telaio	15,00	48,30	€	734,84
	48,31	62,75	€	696,02
	62,76	79,00	€	680,35
Trattori specializzati cabinati con trasmissione meccanica	26,00	61,50	€	779,12
	61,51	72,05	€	727,93
	72,06	82,00	€	688,02
Trattori specializzati cabinati con trasmissioni powershift o CVT	33,40	73,50	€	1.075,66
	73,51	82,00	€	1.034,91

Fonte: Elaborazioni RRN

B.3) Trattori cingolati

Sottocategoria: Cingolati	Classe potenza (Kw)		Costo Standard	
	da	a		€/Kw
Con protezione arco/telaio	55,00	65,00	€	733,30
	65,01	79,00	€	752,33
Cabinati con trasmissione meccanica	63,00	79,00	€	893,72
Cabinati con trasmissione powershift o CVT	255,00	345,00	€	1.051,21
	345,01	407,00	€	1.230,47
	407,01	514,00	€	957,37

Fonte: Elaborazioni RRN

C) MIETITREBBIE

Sottocategoria	Classe potenza (Kw)		Costo Standard	
	da	a		€/Kw
Mietitrebbie fisse	123,00	237,50	€	1.034,22
	237,51	311,70	€	985,96
	311,71	581,00	€	950,57
Mietitrebbie autolivellanti	179,00	227,50	€	1.220,51
	227,51	272,50	€	1.134,92
	272,51	483,00	€	1.053,95

Fonte: Elaborazioni RRN

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Umbria



Allegato 9

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto le medesime spese agevolabili con gli aiuti richiesti a valere sull'intervento SRD01

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
C.F. _____ e residente in _____, in qualità di
titolare/legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede legale
in _____, C.F./P.IVA _____, in qualità di
titolare della domanda di pagamento n. _____ relativa all'intervento SRD01 del
CSR 2023/2027 Umbria,

CONSAPEVOLE

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
- del divieto del doppio finanziamento previsto per le medesime spese sostenute per ciascun investimento in attuazione dell'operazione finanziata a valere sull'intervento SRD01;

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare alternativamente le caselle sottostanti)

- di non aver richiesto o beneficiato**, nel corso del periodo 2023 - _____ (indicare l'anno in cui viene rilasciata la dichiarazione), di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento SRD01 citata nelle premesse e di essere consapevole, in riferimento a tali titoli di spesa, che non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115;
- di avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) nel corso del 2023 - _____ (indicare l'anno in cui viene rilasciata la dichiarazione), in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento SRD01 indicata in premessa, del credito d'imposta/detrazone _____¹ previsto/a dall'art. _____ del/della _____.

¹ Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto le medesime spese agevolabili SRD01 agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo, **il seguente elenco non è esaustivo**

i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;

ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;

A tal fine, dichiara:

- di avere richiesto/beneficiario (barrare l'opzione non pertinente) dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)²;
- di aver già utilizzato, con riferimento alle medesime spese, il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, in misura pari al _____% e per un importo pari a _____euro;
- di aver già beneficiato, con riferimento alle medesime spese, della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel³:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), in misura pari al _____% e per un importo pari a _____euro;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga le aliquote previste dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115.

Il sottoscritto, a conferma di quanto dichiarato, allega alla presente:

- copia delle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta corrispondenti alle fatture rendicontate;
- relazione con firma e timbro professionale del proprio consulente fiscale che illustra la situazione contabile/fiscale delle fatture presentate a rendicontazione in relazione al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle agevolazioni fiscali eventualmente fruite con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di essere consapevole che AGEA alla liquidazione del contributo SRD01 se la quota restante consente il rispetto dell'aliquota di sostegno prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE)

iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;

iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;

v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;

vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;

vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;

viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;

ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;

x. altro (specificare)

² Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

³ Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

2021/2115;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto da qualsiasi agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga le aliquote previste dagli articoli 73 e 74 del Re. (UE) 2021/2115;
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito <https://www.regione.umbria.it/privacy-policy>

Data _____

Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Allegato 10

DICHIARAZIONE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ E DESTINATARIE DI UN ORDINE DI RECUPERO PENDENTE (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
codice fiscale _____, in qualità di:

- titolare di impresa individuale
- titolare della società
- legale rappresentante della società
- legale rappresentante *pro tempore* della società
- altro (specificare) _____;

della società/impresa (indicare denominazione e ragione sociale)
_____ codice fiscale \ partita IVA _____:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. n. 47 del medesimo decreto;

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

DICHIARA ALTRESI

di essere a conoscenza di quanto disposto dal comma 5) dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014 e che pertanto la società \ impresa suddetta:

non risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

(oppure)

risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

e di aver restituito tale aiuto in data¹ _____ mediante² _____ la somma di euro _____ comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione

(oppure)

e di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Luogo e Data _____

(Firma del richiedente)

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

¹ Indicare la data del rimborso

² Indicare il mezzo con cui si è proceduto al rimborso (modello F24, cartella di pagamento, ecc).

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio¹ e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE²;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

¹Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013).

Allegato I TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A)

Italia: la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata.

² Allegato II TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B)

Italia: la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice

Cofinanziato
dall'Unione europea**Allegato 11****Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante****Intervento SRD01 del CSR 2023/2027 Umbria
Dichiarazioni e impegni**

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a _____,
il _____, C.F. _____, in qualità di
_____ dell'impresa _____
C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____
, n. _____ cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)
_____ ai sensi degli artt. 46 e
47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e
penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto finanziato a titolo del FEASR non beneficia di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.
2. di essere a conoscenza che un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno da altri strumenti finanziari nazionali o regionali, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.
3. di essere consapevole che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti della Regione e che, in caso di modifiche o integrazioni dell'Avviso pubblico, l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme è in capo al richiedente pena la non ammissibilità totale o parziale della domanda;
4. di essere consapevole che, anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni, impegni e obblighi previsti dall'intervento e che il loro mancato rispetto da parte del beneficiario esonera l'amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla liquidazione del sostegno concesso, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di sanzioni ed esclusioni;
5. di essere consapevole che tutte le spese sono ammesse se sostenute conformemente a quanto previsto dal presente manuale e che, in ogni caso, l'eleggibilità delle spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sull'Avviso pubblico è soggetta a verifica amministrativa, documentale e visita ispettiva in situ e che solo a seguito dell'esito positivo di tali controlli l'Amministrazione regionale procederà alla liquidazione del sostegno richiesto.
6. che al contributo potranno essere applicate le riduzioni/esclusioni in casi di violazione delle disposizioni relative all'intervento così come previste dalla Giunta regionale in applicazione degli emanandi regolamenti esecutivi

7. che quanto esposto nella domanda e nei relativi allegati risponde al vero;
8. di essere consapevole e di accettare esplicitamente che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti, dichiarando altresì che le spese sostenute fino all'emanazione del nulla-osta regionale, sono a proprio rischio e carico, esonerando l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo o obbligo alla concessione del sostegno richiesto;
9. di essere consapevole che l'amministrazione, nel rispetto del principio di collaborazione e di affidamento, può apportare modifiche all'avviso nonché prevedere la proroga dei termini per la presentazione delle domande
 - per modifiche normative sopravvenute,
 - per sopravvenuti motivi di pubblico interesse
 - per mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico o per il perseguimento dell'interesse comunitario e al fine di evitare danni al bilancio dell'unione
10. che per la realizzazione delle operazioni oggetto della domanda, il beneficiario deve dichiarare se ha richiesto o ottenuto altri aiuti e che rientrano nei limiti del cumulo di cui all'art. 9
11. di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sull'avviso avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP), secondo termini e modalità previste dall'organismo stesso e che potrebbero verificarsi eventuali ritardi o dilazioni dovute alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
12. di assumersi ogni responsabilità per conseguenze derivanti dall'inosservanza dei termini e condizioni previsti dal presente avviso;
13. di essere a conoscenza che i pagamenti, in relazione alle sottomisure avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto, e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
14. di essere consapevole che in caso di violazione delle disposizioni/impegni assunti con la domanda di sostegno è soggetto all'applicazione di riduzioni/esclusioni dell'aiuto concesso che verranno definite dalla Giunta regionale sulla base delle norme comunitarie e nazionali in materia di controlli e delle disposizioni di AGEA-OP.

Si impegna inoltre:

15. a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
16. a riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
17. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni in ordine alle anagrafiche presenti e a quanto altro dichiarato nella domanda;
18. a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 2021/2115;
19. al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario;
20. mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale iscritto all'INPS e mantenimento del ruolo di capo azienda nell'impresa in cui si è insediato per l'intera durata del periodo vincolativo (per il premio di primo insediamento in agricoltura).

Luogo e data

Nominativo e firma

Tabella investimenti ammessi e punteggio accertato

Allegato 12



descrizione interventi	Investimenti ammessi con istruttoria domanda di sostegno			data di eleggibilità interventi domanda di sostegno	Importi investimenti inseriti in variante				data di eleggibilità interventi inseriti in variante	Note del tecnico delegato a giustificazione delle modifiche (inserimenti nuovi interventi, eliminazione intervento , riduzione spesa , aumento spesa)
	spesa	tasso di sostegno	contributo		spesa	tasso di sostegno	contributo	ver congruità della spesa (inserire se si utilizzano prev o costi standard o costi di riferimento o computi)		
totali generali										
spese tecniche										

data
firma e timbro del tecnico



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Allegato 13

Dichiarazione familiari conviventi Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_I_sottoscritt_(nome e cognome)_____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a _____

_____ via/piazza _____ n. _____

in qualità di _____ della ditta _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (1):

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

(1) secondo le previsioni della tabella sottostante in relazione alle diverse figure giuridiche

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

_____ firma leggibile del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.lgs. 218/2012)

(1) Figure giuridiche	Art. 85 del d.lgs. 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono soci della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una

	<p>partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.</p>
ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti.</p> <p>Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Allegato 14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto.....

C.F. n.....

In qualità di titolare della ditta.....

Il sottoscritto..... nato a.....

C.F. n.....

In qualità di Direttore dei lavori realizzati dalla ditta sopra citata nell'ambito del PSR per l'Umbria
2014 – 2020 Tipologia di Intervento

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi richiamati dall'art.76 del D.P.R. 445:

dichiarano, relativamente all'immobile di seguito descritto e catastalmente identificato

.....
.....

- che i titoli abilitativi che hanno portato all'autorizzazione degli interventi sono, in ordine cronologico,
i seguenti:.....

.....
.....

- che in data.....con protocollo n.....é stata presentata presso il SUAPE
del Comune di..... la comunicazione di fine lavori;

- che in data con protocollo n. é stata presentata presso il
SUAPE del Comune di..... la documentazione prevista
dal comma 1 dell'art. 138 della L.R. n.1/2015 per l'acquisizione dell'agibilità. (*)

- che presenterà , entro i termini stabiliti dal bando, presso il SUAPE del Comune
di....., la documentazione prevista dal comma 1
dell'art. 138 della L.R. n.1/2015 per l'acquisizione dell'agibilità. (*)

Gli stessi dichiarano di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge n.675/96, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

Firma del titolare

Firma e timbro del Direttore dei lavori

.....

.....

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

(*) Allegare fotocopia del frontespizio con evidenziati gli estremi (data e protocollo) di presentazione al Comune competente, completa di dichiarazione di regolarità rilasciata dal comune.

Allegato 15

TABELLA RENDICONTAZIONE INVESTIMENTI

investimento ammesso come da nulla osta		dati investimenti rendicontati in domanda di pagamento saldo																				
progr.	descrizione investimento imm ammesso	importo spesa ammesso	importo contributo ammesso	congruità della spesa	INVESTIMENTO immobiliare rendicontato n. 1 : (descrizione)					FATTURA				PAGAMENTO								
					Voce computo	Imp. Rendic.	Imp. Computo	Imp. Rendic.	Rag.Sociale	stessa ditta scelta (s/no)	Numero Fattura	Data Fattura	Imponibile	Imposte	Totale Fattura	Imp. Imputato	Tipologia	Data	Identificativo bonifico	Importo	d/c	
1																						
2																						
					INVESTIMENTO immobiliare rendicontato n. 2 : (descrizione)					FATTURA				PAGAMENTO								
					Voce computo	Imp. Rendic.	Imp. Computo	Imp. Rendic.	Rag.Sociale	stessa ditta scelta (s/no)	Numero Fattura	Data Fattura	Imponibile	Imposte	Totale Fattura	Imp. Imputato	Tipologia	Data	Identificativo bonifico	Importo	d/c	
					INVESTIMENTI mobiliari					FATTURA				PAGAMENTO								
					preventivo scabto n. xxx del xxx	ditta preventivo scabto	Imp. Rendic.	Rag.Sociale	stessa ditta preventivo o computo preventivo scabto?	Numero Fattura	Data Fattura	Imponibile	Imposte	Totale Fattura	Imp. Imputato	Tipologia	Data	Identificativo bonifico	Importo	d/c		
1																						
2																						
3																						
					Spese generali e tecniche					FATTURA				PAGAMENTO								
					preventivo scabto n. xxx del xxx	ditta preventivo scabto	Imp. Rendic.	Rag.Sociale	stessa ditta preventivo o computo preventivo scabto?	Numero Fattura	Data Fattura	Imponibile	Imposte	Totale Fattura	Imp. Imputato	Tipologia	Data	Identificativo bonifico	Importo	d/c		
1																						
2																						
3																						
					INVESTIMENTI immateriali					FATTURA				PAGAMENTO								
					preventivo scabto n. xxx del xxx	ditta preventivo scabto	Imp. Rendic.	Rag.Sociale	stessa ditta preventivo o computo preventivo scabto?	Numero Fattura	Data Fattura	Imponibile	Imposte	Totale Fattura	Imp. Imputato	Tipologia	Data	Identificativo bonifico	Importo	d/c		
1																						
2																						
3																						

TOTALI GENERALI		
Voce investimento	imp di spesa ammesso	Imp. Rendic.
IMMOBILIARI		
MOBILIARI		
SPESE GENERALI		
INV IMMATERIALI		
totale generale		

Nota per il compilatore: inserire per ogni singolo investimento immobiliare i dati richiesti, nella cella "congruità della spesa", indicare l'opzione tra costi standard, costi unitari di riferimento, computi da prezario, preventivi, analisi prezzi, etc)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Allegato 16

SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE DEGLI AIUTI DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO SRD01.

Premessa e ambito di applicazione

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26/04/2024), avente ad oggetto "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, individuando, tra l'altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato. Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopraccitato D.M., all'articolo 15, comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del Piano strategico della PAC 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027), sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione: a) delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni; b) dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'Allegato 5 del D.M. stesso; c) dei casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell'obiettivo dell'Intervento e che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'Intervento stesso; d) dei casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata.

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche e dell'art. 15, comma 6 del D.M. 93348/2024, ai beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile, si applica una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco.

Per quanto non riportato nel presente documento, in particolare per le definizioni e la metodologia adottata per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni degli aiuti per mancato rispetto degli impegni comuni previsti dalle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, si rimanda alle disposizioni che verranno approvate con specifico atto della Regione Umbria

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DELL'INTERVENTO SD01

Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno si assume gli impegni previsti dal bando e gli altri obblighi di intervento. In caso di violazione di impegni e obblighi viene applicata all'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare una riduzione o l'esclusione, come di seguito specificato. Le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario, vengono di seguito definite sanzioni.

Le sanzioni non si applicano nei seguenti casi (art. 1 del decreto legislativo n. 42/2023):

a) inosservanza dovuta a un errore dell'OPR o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;

- b) riduzione non superiore a 100 euro;
- c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI CONNESSE A IMPEGNI SPECIFICI
PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO SDR01

Di seguito, per la misura e la tipologia di intervento sopra elencate è riportata la tabella riepilogativa degli impegni specifici essenziali, il cui mancato rispetto comporta come penalità l'esclusione dal contributo (**Tabella A**)

MISURA SRD01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende

TABELLA A – Impegni specifici essenziali

n°	IMPEGNI ESSENZIALI	Livello di disaggregazione impegno Determinazione della penalizzazione		Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione:			
		Tipologia di intervento	Operazione			100%	5%	1%	
1)	Mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando		X	Esclusione DM 93348/2024 Avviso Pubblico	D	X			
2)	Mantenimento del punteggio utile per conferma della finanziabilità della domanda		X	Esclusione DM 93348/2024 Avviso Pubblico	D	X			
3)	Rispetto del limite minimo di contribuzione di 12.500,00 alla conclusione del Programma d'investimenti		X	Esclusione DM 93348/2024 Avviso Pubblico	D	X			
4)	Rendicontare una spesa totale non inferiore al 50% dell'intero programma di investimenti ammesso alla conclusione del Programma degli investimenti		X	Esclusione DM 93348/2024 Avviso Pubblico	D	X			
5)	Rispetto dei termini temporali per la presentazione delle domande di saldo, oltre il 60° gg		X	Esclusione DM 93348/2024 Avviso Pubblico	D	X			

SCHEDE DI ESCLUSIONE PER MANCATO RISPETTO IMPEGNI TABELLA A)

Complemento Sviluppo Rurale Umbria 2023/207		Codice intervento	SDR01	Rif: 1)	
Descrizione impegno specifico					
Mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando					
Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024. Avviso Pubblico					
Misura/sotto misura/tipologia di intervento					
Operazione					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	X	Esclusione		Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
		Riduzione graduale		Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Verifica del mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando					
Descrizione modalità di verifica documentale					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda					

Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata

Complemento Sviluppo Rurale Umbria 2023/207		Codice intervento	SDR01	Rif: 2)	
Descrizione impegno specifico	Mantenimento del punteggio utile per conferma della finanziabilità della domanda				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024. Avviso Pubblico				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM. 1867 del 18/01/2018	Misura/sotto misura/tipologia di intervento				
	Operazione				
Tipologia di penalità	Decadenza totale	Campo di applicazio e	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione			Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
	Riduzione graduale			Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica mantenimento del punteggio utile per conferma della finanziabilità della domanda				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
<p>Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:</p> <p>Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata</p>					

Complemento Sviluppo Rurale Umbria 2023/207		Codice intervento	SDR01	Rif:3)
Descrizione impegno specifico	Rispetto del limite minimo di contribuzione alla conclusione del Programma degli investimenti pari a 12.500,00 euro			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024. Avviso Pubblico			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM. 1867 del 18/01/2018,	Misura/sotto misura/tipologia di intervento			
	Operazione			
	X			
Tipologia di penalità	Decadenza totale		100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione		Campione controllo docum. in loco	Campione e controllo. In loco
	Riduzione graduale		Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica presenza idonea documentazione fiscale (fatture e bonifici) per importi almeno pari al limite minimo previsto			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda				

Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata

Complemento Sviluppo Rurale Umbria 2023/207		Codice intervento	SRD01	Rif: 4)
Descrizione impegno specifico	Rendicontare una spesa totale non inferiore al 50% dell'intero programma di investimenti ammesso alla conclusione de Programma degli investimenti			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024. Avviso Pubblico			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al D.M. n. 1867 del 18/01/2018,	Misura/sotto misura/tipologia di intervento			
Tipologia di penalità	Operazione			
	Decadenza totale	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione		Campione controllo docum. in loco	Campione e controllo. in loco
Riduzione graduale	Campo di applicazion e		Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei termini temporali previsti nel bando per la presentazione delle domande di pagamento anticipo o SAL			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda				

Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'sostegno e la revoca del sostegno accordato

Complemento Sviluppo Rurale Umbria 2023/207		Codice intervento	SRD01	Rif: 5)
Descrizione impegno specifico	Rispetto dei termini temporali per la presentazione della domanda di saldo			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024. Avviso Pubblico			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al D.M. n. 1867 del 18/01/2018,	Misura/sotto misura/tipologia di intervento			
	Operazione			
Tipologia di penalità	Decadenza totale	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione	X	Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
	Riduzione graduale		Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei termini temporali previsti nel bando per la presentazione delle domande di saldo			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda				

Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno e la revoca del sostegno accordato

Allegato 17

Nuova classificazione comuni montani e vincoli naturali - art. 32 Reg. 1305/2013

Provincia	Comune	Situazione in base a Art. 18 e 19 Reg. (CE) 1257/1999	Situazione in base a art. 32 Reg. (UE) 1305/2013	
PG	Campello sul Clitunno	Montano	Montano	25 comuni montani ai sensi art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013
PG	Cascia	Montano	Montano	
PG	Cerreto di Spoleto	Montano	Montano	
PG	Costacciaro	Montano	Montano	
PG	Fossato di Vico	Montano	Montano	
PG	Gualdo Tadino	Montano	Montano	
PG	Gubbio	Montano	Montano	
PG	Monteleone di Spoleto	Montano	Montano	
PG	Nocera Umbra	Montano	Montano	
PG	Norcia	Montano	Montano	
PG	Pietralunga	Montano	Montano	
PG	Poggiodomo	Montano	Montano	
PG	Preci	Montano	Montano	
PG	S. Anatolia di Narco	Montano	Montano	
PG	Scheggia e Pascelupo	Montano	Montano	
PG	Scheggino	Montano	Montano	
PG	Sellano	Montano	Montano	
PG	Sigillo	Montano	Montano	
PG	Valfabbrica	Montano	Montano	
PG	Vallo di Nera	Montano	Montano	
PG	Valtopina	Montano	Montano	
TR	Arrone	Montano	Montano	
TR	Ferentillo	Montano	Montano	
TR	Montefranco	Montano	Montano	
TR	Polino	Montano	Montano	
PG	Assisi	Montano+Svantaggiato	Montano+Parzialm. Vincoli Nat. (ANCs)	5 comuni montani+vincoli naturali parz. ai sensi art. 32 del Reg (UE) 1305/2013
PG	Foligno	Montano+Svantaggiato	Montano+Parzialm. Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Spello	Montano+Svantaggiato	Montano+Parzialm. Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Trevi	Montano+Svantaggiato	Montano+ Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Otricoli	Montano+Svantaggiato	Montano+Parzialm. Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Monte Santa Maria Tiberina	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	28 comuni vincoli naturali ai sensi art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013
TR	Avigliano Umbro	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Calvi dell Umbria	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Lugnano in Teverina	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Montegabbione	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Parrano	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	San Venanzo	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Stroncone	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Terni	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Penna in Teverina	NON svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Bastia Umbra	NON svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Bettona	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Bevagna	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Cannara	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Castel Ritaldi	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Gualdo Cattaneo	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Monte Castello di Vibio	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Montone	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Passignano sul Trasimeno	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Spoleto	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Todi	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Umbertide	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Allerona	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Baschi	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Castel Viscardo	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	

TR	Ficulle	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Montecchio	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
TR	Orvieto	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)	
PG	Collazzone	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	34 comuni non vincoli naturali ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n.1305/2013
PG	Citerna	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Citt della Pieve	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Citt di Castello	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Corciano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Deruta	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Giano dell Umbria	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Lisciano Niccone	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Magione	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Marsciano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Massa Martana	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Paciano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Panicale	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Perugia	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Piegaro	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	San Giustino	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Torgiano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Tuoro sul Trasimeno	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Acquasparta	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Alviano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Amelia	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Castel Giorgio	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Fabro	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Guardea	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Montecastrilli	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Monteleone d Orvieto	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Narni	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Porano	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Castiglione del Lago	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Fratta Todina	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
PG	Montefalco	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Attigliano	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	Giove	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	
TR	San Gemini	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)	



Cofinanziato dall'Unione europea



Allegato 18

Modello di dichiarazione liberatoria fatture – Facsimile

Dichiarazione Liberatoria (da redigere obbligatoriamente su carta intestata del fornitore)

La sottoscritta ditta fornitrice, ¹ _____, ai sensi dell’art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza,

DICHIARA:

- che le opere e/o le forniture di cui alle sottoelencate fatture, riferite all’intervento cofinanziato dall’intervento SRD01 del CSR 2023-2027 della Regione Umbria avente codice CUP: _____ sono state interamente pagate e lo scrivente fornitore non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.
- che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l’assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data fattura	Modalità pagamento ²	di	Importo al netto di IVA	Importo IVA	Importo totale

Data e Timbro

Firma del legale rappresentante³

¹ indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente

² riportare Istituto bancario e estremi del titolo di estinzione della spesa

³ sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
